INAIL

Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e Sicurezza degli Impianti Prodotti e Insediamenti Antropici

Percorso formativo Regione Campania «Verifiche di attrezzature, macchine e impianti ex D.Lgs. 81/08 e s.m.i.»

Ponti Mobili Sviluppabili

Ing. Francesco AMARO
U.O.T. di PALERMO

28 gennaio 2016
Napoli Centro Direzionale

DEFINIZIONE

ALLEGATO VII - Verifiche di attrezzature (estratto)

Attrezzatura	**Intervento/periodicità**
Ponti mobili sviluppabili su carro ad azionamento motorizzato	Verifica annuale
Ponti mobili sviluppabili su carro a sviluppo verticale azionati a mano	Verifica biennale

Dopo la pubblicazione dell'allegato VII del D. Lgs. 81/08 solamente la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 23 del 13 agosto 2012 riporta riferimenti alla definizione dei PMS.

m_lps.38.CIRCOLARI.REGISTRAZIONE.0000023.13-08-2012

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro

Divisione VI

Oggetto: **D.M. 11 aprile 2011 concernente la "*Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo*" – Chiarimenti.**

7. Carrelli commissionatori

Si precisa preliminarmente che le tipologie di attrezzature di lavoro elencate nell'Allegato VII del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. sono le stesse già soggette a precedenti norme in materia di verifiche periodiche (tra cui D.P.R. 547/55, D.M. 329/04, ecc.), salvo il caso in cui il legislatore ha voluto intenzionalmente estendere l'obbligo delle stesse attraverso il D.Lgs. n. 106/2009 ad altre attrezzature (ovvero ai carrelli semoventi a braccio telescopico, ascensori e montacarichi da cantiere, piattaforme autosollevanti su colonne).

Con riferimento ai **carrelli commissionatori**, gli stessi sono definiti come carrelli con posto di guida elevabile destinati ad operazioni di picking (prelievo e deposito manuale di merce da scaffalature; vedere anche norma UNI EN 1726-1); la loro funzione, pertanto, non è quella di portare uno o più operatori in quota insieme con le loro attrezzature allo scopo di svolgervi un lavoro, ma piuttosto quella di trasportare e movimentare materiali in quota, accompagnati dall'operatore.
Per quanto sopra i carrelli commissionatori non rientrano tra le attrezzature di cui all'Allegato VII del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della
Tutela delle Condizioni di Lavoro

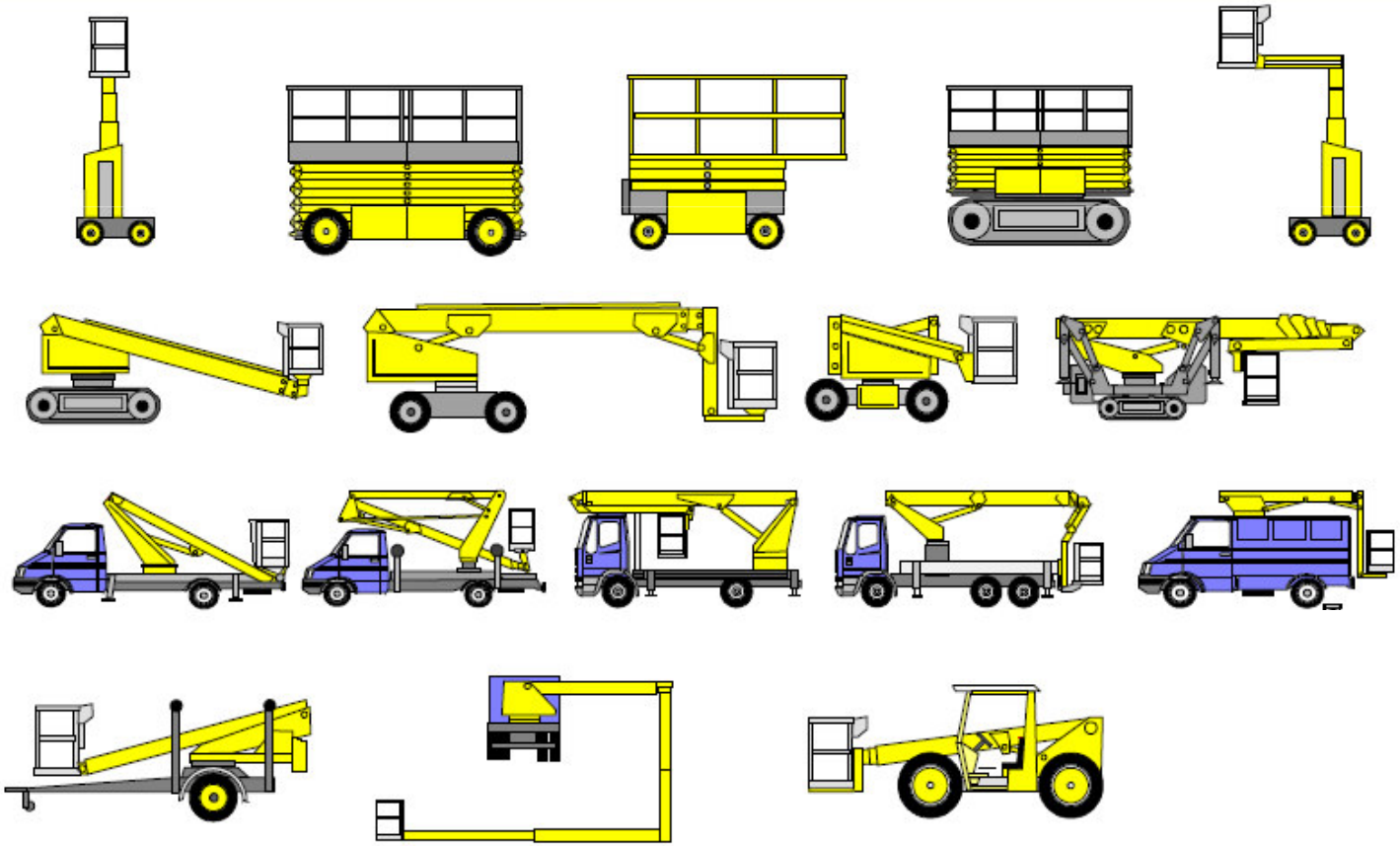
Divisione VI

Oggetto: **D.M. 11 aprile 2011 concernente la "*Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo*" – Chiarimenti.**

Non si configurano, infatti, come ponti mobili sviluppabili ("*piattaforme di lavoro mobili elevabili, destinate a spostare persone alle posizioni di lavoro da cui possano svolgere mansioni dalla piattaforma di lavoro, con l'intendimento che le persone accedano ed escano dalla piattaforma di lavoro attraverso una posizione di accesso definita.*", secondo la definizione di cui alla norma UNI EN 280 punto 1.1), in quanto non destinati a sollevare persone in quota per eseguire operazioni di costruzione, manutenzione, riparazione, ispezione o altri lavori simili.

Pertanto dovranno intendersi PMS le:

"piattaforme di lavoro mobili elevabili destinate a <u>spostare</u> persone nelle posizioni di lavoro da cui possano svolgere mansioni dalla piattaforma di lavoro con l'intendimento che le persone accedano ed escano dalla piattaforma di lavoro <u>attraverso una posizione di accesso definita</u>" per eseguire operazioni di costruzione, manutenzione, riparazione, ispezione o altri lavori simili.



DEFINIZIONE

Questo chiarimento, portato a giustificazione dell'esclusione dei carrelli commissionatori, induce a riconsiderare se altre attrezzature destinate al sollevamento di persone, già comprese tra quelle da sottoporre al regime di verifiche periodiche, possano, in considerazione delle loro caratteristiche e in riferimento a quanto detto, esserne escluse.
Ne è un esempio i loader aeroportuali (comunemente detti cargo loader), già sottoposti ad omologazione e a verifiche periodiche.

m_lps.38.CIRCOLARI.REGISTRAZIONE.0000009.05-03-2013

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della
Tutela delle Condizioni di Lavoro

Divisione VI

Oggetto: **D.M. 11 aprile 2011 concernente la "*Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo*" – Chiarimenti.**

5. LOADER AEROPORTUALI

Con riferimento ai loader aeroportuali (comunemente detti cargo loader) gli stessi sono definiti come piattaforme di sollevamento per carico/scarico di carichi unitari per gli aeromobili in servizio nel trasporto aereo civile (vedere anche norma EN 12312-9); la loro funzione, quindi, non è quella di portare uno o più operatori in quota con le loro attrezzature allo scopo di svolgervi operazioni di costruzione, manutenzione, riparazione, ispezione o altri lavori simili, ma piuttosto quella di trasportare e movimentare carichi in quota accompagnati dall'operatore.
Pertanto, i loader aeroportuali non sono configurabili come ponti mobili sviluppabili e dunque non rientrano tra le attrezzature di cui all'Allegato VII del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

DEFINIZIONE

Per similitudine di tipologia l'esclusione dal regime di verifiche periodiche riportato al punto 5 della Circolare n. 9 dovrà intendersi esteso anche ad altre attrezzature, ad esempio veicoli per servizio di catering, veicoli per imbarco / sbarco di portatori di handicap, ecc.).

DEFINIZIONE

Rientrano nella definizione di PMS quelle macchine derivate dall'integrazione di una piattaforma con un'attrezzatura destinata ad altro uso (p.e. gru su autocarro, autogru, carrello elevatore a braccio telescopico, ecc.) assemblate in modo da costituire un insieme solidale per il sollevamento di persone.

In tal caso la piattaforma, potendo essere assiemata all'attrezzatura base dall'operatore stesso, e modificandone la funzione o apportandone una nuova, si configura come attrezzatura intercambiabile.

Essa pertanto sarà soggetta alle procedure di valutazione di conformità pertinenti previste dalla "direttiva macchine".

Anche l'insieme ottenuto dall'integrazione della piattaforma (attrezzatura intercambiabile) con la macchine base dovrà essere conforme a tutti i requisiti essenziali di sicurezza dell'allegato I della "direttiva macchine" inclusi quelli della parte 6.

DEFINIZIONE

Piattaforma ***derivata da carrello elevatore a braccio telescopico***

EUROPEAN COMMISSION
ENTERPRISE AND INDUSTRY DIRECTORATE-GENERAL

Aerospace, security, defence and equipment
Mechanical and electrical equipment

Directive 98/37/EC
Machinery Working Group
WG-2005.46

Equipment used with machinery designed for lifting goods for the purpose of lifting persons

This document distinguishes two categories of equipment used with machinery designed for lifting goods for the purpose of lifting persons : non-integrated equipment and integrated equipment.

1. Non-integrated equipment

When non-integrated equipment is used, the machinery designed for lifting goods is used for a function for which it is not designed (i.e. lifting persons).

In this case, the equipment (platform, cage, basket etc.) used to support the load (i.e. the persons) is not assembled with the machinery but lifted by the machinery (e.g. placed on the hook of a crane or the forks of a lift truck) : thus it is not interchangeable equipment[1]. Neither is such equipment used to attach the load to the machinery : thus it is not a lifting accessory[2] (although the equipment is often attached to the machinery by means of a lifting accessory such as a sling). Like other equipment used to support or contain loads, it is to be considered as a part of the load. It is not in the scope of the Machinery Directive and should not be CE-marked.

Use of machinery for a purpose for which it was not designed is always dangerous and, as a general rule, is forbidden by the legislation on use of work equipment. However, lifting persons with machinery designed for lifting goods is exceptionally permitted by section 3.1.2 of Annex II of Directive 89/655/EEC as amended, subject to national legislation :

The national legislation referred to in the second paragraph of section 3.1.2 may set out the conditions under which such exceptional use is permitted, organisational measures that must be taken to ensure safety of operators and technical requirements for the non-integrated equipment to be used.

Such obligations apply to the user, but they also have implications for persons placing non-integrated equipment on the market in the country concerned. The placing of CE-marking on non-integrated equipment is thus particularly misleading, since it suggests that such equipment may be used throughout the EU, without due regard to the national legislation in force.

Attrezzature utilizzate per il sollevamento di persone con macchine destinate a sollevare materiale

Attrezzature non integrate

- Non sono attrezzature intercambiabili
- Non sono accessori di sollevamento
- Non sono comprese nella Direttiva Macchine e pertanto non dovrebbero essere marcate CE
- Il loro uso è pericoloso e in generale vietato
- Ammesso solo in casi eccezionali (all. VI del D.Lgs. 81/08) e con specifiche condizioni e misure di sicurezza

2. Integrated equipment

When integrated equipment is used, the function of machinery designed for lifting goods is modified by assembling equipment with it for the purpose of lifting persons.

Equipment designed to be assembled with machinery for lifting goods in order to modify its function for the purpose of lifting persons is interchangeable equipment according to Article 1.2 of the Machinery Directive.

The resulting assembly (the machinery together with the interchangeable equipment assembled with it) must comply with all the relevant essential health and safety requirements of Annex I of the Machinery Directive, including those of part 6.

Such interchangeable equipment is subject to the conformity assessment procedure applicable to a device for the lifting of persons according to Annex IV, point 16. The conformity assessment must ensure that the assembly of the interchangeable equipment and the machinery with which it is designed to be used complies with all the relevant essential health and safety requirements of Annex I.

The use of interchangeable equipment designed to be assembled with machinery for the purpose of lifting persons is not concerned by the provisions of section 3.1.2 of Annex II of Directive 89/655/EEC as amended, since the assembly of the interchangeable equipment and the machinery with which it is designed to be used constitutes work equipment that is designed for the purpose of lifting persons.

Attrezzature integrate

- Sono attrezzature intercambiabili
- La macchina ottenuta deve rispettare tutti i requisiti essenziali di sicurezza dell'All. I compresi quelli del paragrafo 6
- L'attrezzatura intercambiabile è soggetta alle procedure di valutazione della conformità secondo allegato IV
- La valutazione di conformità deve assicurare che attrezzatura intercambiabile e macchina su cui dovrà essere montata rispettino i requisiti essenziali di sicurezza dell'all. I.

DEFINIZIONE

I ponti sviluppabili su carro per ispezione viadotti e sottoponti

sono a tutti gli effetti dei PMS con la peculiarità di permettere il raggiungimento di posizioni di lavoro che si trovano al di sotto del piano di appoggio del carro base.

DEFINIZIONE

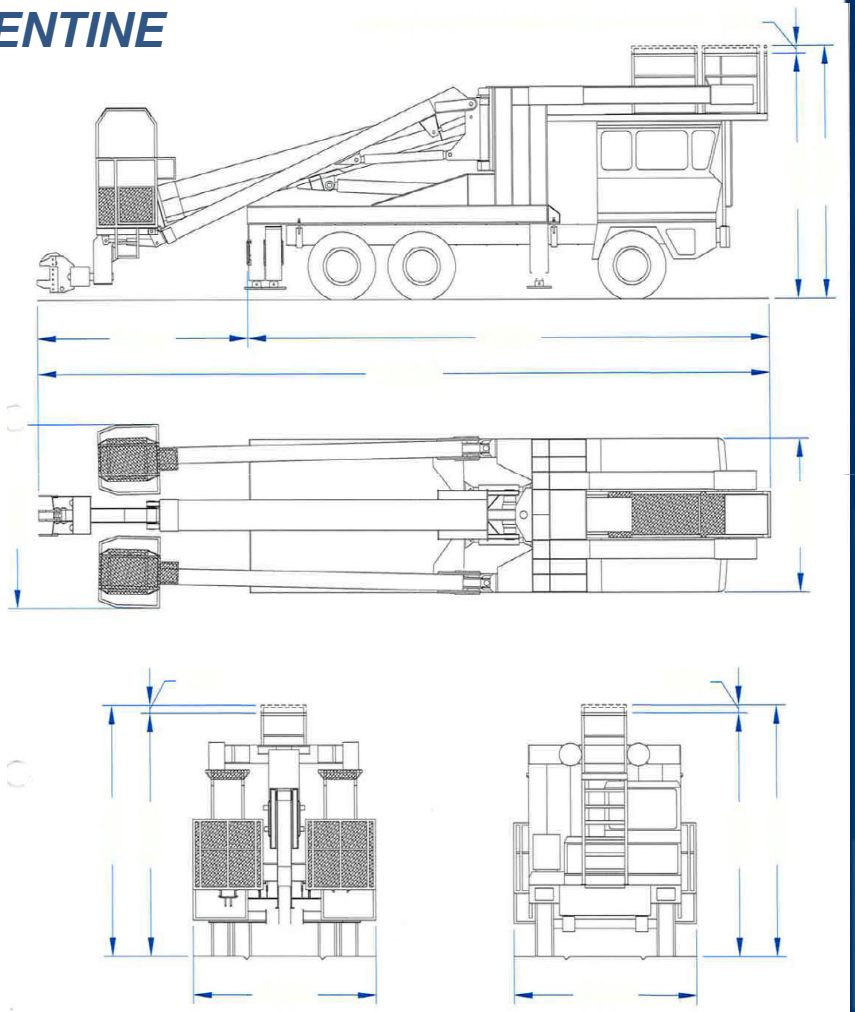
Alcuni di questi, tuttavia, prevedono il varo e posizionamento della piattaforma, tramite sistemi oleodinamici, senza operatore a bordo.
Solamente dopo il completamento delle operazioni di varo gli operatori possono accedere alla piattaforma attraverso l'apposito accesso protetto.

DEFINIZIONE

In tal caso, pur rientrando nel campo di applicazione della direttiva macchine (perché movimenti motorizzati), risulta escluso dal regime di verifiche periodiche sulla base di quanto riportato sulla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 23 del 13 agosto 2012 già citata, in quanto non rispondente alla definizione di PMS (la macchina non prevede lo spostamento di persone nelle posizioni di lavoro ma permette di ricevere persone).

DEFINIZIONE

POSA CENTINE



CIRCOLARE N. 115/2000

ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE
E LA SICUREZZA DEL LAVORO

DIPARTIMENTO OMOLOGAZIONE E CERTIFICAZIONE

00184 Roma
Via Urbana 167 - Tel. 47141

MINISTERO DELLA SANITÀ

Nella risposta
citare il seguente riferimento

DOM VIII U.F.

Oggetto: Attrezzature per movimentazione e posa in opera di centine per galleria- Adempimenti connessi all'art. 11 comma 3 del DPR 459/96.

A seguito di quesiti pervenuti circa le procedure da attuarsi in sede di prima verifica di macchine denominate posa-centine costituite da un unico carro di base portante un'attrezzatura di sollevamento con pinza di presa-centina e una o più piattaforme di lavoro elevabili, immesse sul mercato e messe in servizio ai sensi del DPR 459/96, si precisa quanto segue.

La macchina sopra descritta, anche se costituita da più attrezzature per il sollevamento di materiali e di persone, deve essere considerata un'unica macchina la cui specifica destinazione d'uso prevista dal costruttore è quella di movimentare e posare in opera centine di galleria. Pertanto deve essere attribuito un unico numero di matricola e deve essere compilato un unico libretto di prima verifica (mod. E ex DM 12.09.59) riportante, nella descrizione e nelle osservazioni, le caratteristiche ed i dispositivi di sicurezza sia dell'attrezzatura di sollevamento della centina e sia della o delle piattaforme di lavoro elevabili.

IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

(Dott. Antonio Moccaldi)

DEFINIZIONE

***I ponti mobili a sviluppo verticale azionati a mano**,*
qualora le operazioni di sollevamento e abbassamento della piattaforma non siano previste con la presenza a bordo di persone e/o cose, non rientrano del campo di applicazione della "direttiva macchine".

In tal caso,
Se costruiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 81/08, in conformità, quindi,alle disposizioni di carattere costruttivo delle previgenti normative, essi dovranno essere sottoposti alla procedura omologativa prevista dal combinato disposto dell'art. 25 del DPR 547/55 e dell'art.6 del D.M. 12/09/1959;
Se costruiti successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. 81/08, avendo questo abrogato il DPR 547/55, dovranno essere conformi ai requisiti dell'allegato V del D.Lgs. 81/08 e non potranno più essere sottoposti ad omologazione ma a prima verifica periodica.
Alla denuncia di messa in servizio dovrà essere allegata la dichiarazione di conformità ai requisiti riportati nell'allegato V del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

PRIMA VERIFICA PERIODICA

Scopo delle verifiche periodiche è:

Verificare le condizioni di sicurezza dell'attrezzatura

In relazione a:

Installazione (conforme a quanto previsto dal costruttore)

Destinazione d'uso (conforme a quanto previsto dal costruttore)

Efficienza (conservazione, manutenzione, funzionamento)

PRIMA VERIFICA PERIODICA

L'atto conclusivo delle verifiche periodiche consiste nella compilazione del relativo verbale sul quale il verificatore riporterà l'esito della verifica.

Per la prima verifica periodica, oltre al verbale, il verificatore dovrà compilare la scheda tecnica di identificazione dell'attrezzatura di lavoro che assicurerà un riferimento per le verifiche periodiche successive.

La scheda tecnica costituirà parte integrante della documentazione dell'attrezzatura di lavoro.

PRIMA VERIFICA PERIODICA

Essa permetterà di verificare, in maniera certa, il mantenimento delle originarie caratteristiche dell'esemplare e di consentire l'individuazione di eventuali modifiche costruttive.

La scheda tecnica deve quindi contenere tutte le informazioni utili a "fotografare" l'attrezzatura così come immessa sul mercato dal fabbricante .

PRIMA VERIFICA PERIODICA

NON rientra tra le finalità delle verifiche periodiche l'accertamento della rispondenza ai requisiti essenziali di sicurezza (RES) di cui alle disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle pertinenti direttive comunitarie applicabili.

Ciò nonostante lo stesso decreto precisa che eventuali constatazioni di non rispondenza ai RES devono essere segnalate al soggetto titolare della funzione.

Durante la prima verifica periodica, quindi, occorrerà riconoscere eventuali rischi palesi derivanti da non conformità ai RES.

STATO DELL'ARTE

Per far ciò è necessario avere una conoscenza dello stato dell'arte nella costruzione della specifica macchina, quindi una conoscenza della relativa norma armonizzata.

L'adozione di una norma armonizzata, seppure consenta un percorso agevolato e comporti una presunzione di conformità, ha carattere volontario.
Essa fornisce il riferimento dello stato dell'arte, determinando il livello di sicurezza minimo richiesto per quella tipologia di macchine al momento della costruzione.

La norma specifica per i PMS, così come definiti nel campo di applicazione, è la EN 280 – "Piattaforme di lavoro mobili elevabili – calcoli di progettazione – criteri di stabilità – costruzione – sicurezza - esami e prove" .

STATO DELL'ARTE

La tabella sotto riportata riassume le diverse versioni della norma, dalla prima alla più aggiornata, con le relative date di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Unione Europea.

Norma EN	Data di pubblicazione G.U.U.E.	Recepimento UNI
EN 280:2001	14/06/2002	UNI EN 280:2002
EN 280:2001+A1:2004	02/08/2006	UNI EN 280:2005
EN 280:2001+A2:2009	18/12/2009 Non più applicabile dal 01/02/2015	UNI EN 280:2009
EN 280:2013	28/11/2013	UNI EN 280:2013

Risulta evidente dalla tabella che fino al 14 giugno 2002 non era disponibile una norma armonizzata specifica per i PMS, pertanto tutte le piattaforme immesse sul mercato dalla data di entrata in vigore della "direttiva macchine" al 14 giugno 2002 sono state immesse sul mercato tramite la procedura di certificazione CE di tipo che prevede il coinvolgimento di un organismo notificato.

L'esecuzione della prima verifica periodica può essere così riassunta:

1) Identificazione dell'attrezzatura
- *Lettura dati su esemplare e confronto con documentazione*
- *Rilievo configurazione e relative misure identificative e confronto con quanto riportato sul manuale di istruzione*

2) Ispezione visiva generale a macchina chiusa e a macchina aperta
- *Rapido controllo dello stato di conservazione complessivo dell'attrezzatura*
- *Verifica di eventuali evidenti danneggiamenti, perdite di fluido, mancanza di protezioni, assenza di grafici, tabelle, pittogrammi,*

3) Controllo degli organi principali
- *Esame più approfondito degli elementi principali per verificarne lo stato di conservazione, usura, e funzionamento.*

4) Prove di normale funzionamento a macchina scarica e a macchina carica

5) Prove di funzionamento ed efficienza dei dispositivi di sicurezza installati

6) Esame della documentazione
- *Dichiarazione CE di conformità*
- *Manuale di istruzione per l'uso e la manutenzione*
- *Registro di controllo*

7) Redazione verbale (da consegnare in loco)

8)Compilazione scheda identificativa (potrebbe risultare più comodo compilare la scheda in ufficio e inviarla successivamente).

Le prime 3 fasi potrebbero essere effettuate in contemporanea.

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

SETTORE RICERCA, CERTIFICAZIONE E VERIFICA
DIPARTIMENTO TERRITORIALE DI _____

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]: ……..

Ragione sociale del fabbricante: .....
.....
.....

Ragione sociale del proprietario:.....
.....
.....

Dati identificativi:
Gruppo **A** Gruppo **B** Tipo **1** Tipo **2** Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)
Tipo:..... Modello:..... N.F.: ..... Anno di costruzione:……
Portata nominale (kg): ..... N° persone: .....
Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: .....
Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di .....
in data:.....
Certificazione N°.....rilasciata da:..... N° O.N. .....

Descrizione sommaria del ponte mobile sviluppabile:
.....
.....
.....
.....

Caratteristiche principali del ponte sviluppabile:
Stabilizzatori:
Stabilizzatori principali: estraibili fissi
Stabilizzatori supplementari: estraibili fissi
Scartamento stabilizzatori principali (m) ....., scartamento stabilizzatori supplementari (m) .....,
interasse (m).....

Distanza stabilizzatori principali dall'asse ruote (m):.....
Reazione sugli appoggi (daN): .....

Caratteristiche dimensionali della piattaforma/navicella:.....
Settore di lavoro (gradi):.....
Limitazione del settore di lavoro tramite: .....
Numero di telaio del veicolo:.....
Posti di manovra:.....

Tipo di comandi:.....
.....
Radiocomando (eventuale) (marca, modello, N.F.) .....

[1] Da assegnare da parte dell'INAIL all'atto della comunicazione della messa in servizio. N.B. I dati e i valori riportati sulla presente scheda sono rilevati dalle istruzioni per l'uso e la manutenzione e dalle dichiarazioni di conformità.

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

SETTORE RICERCA, CERTIFICAZIONE E VERIFICA
DIPARTIMENTO TERRITORIALE DI _____

Dispositivi di sicurezza installati:.....
.....
.....

Tipo di sviluppo con caratteristiche principali (funi, catene, idraulico, misto):.....
.....
.....

Tipo di livellamento della navicella:.....

Ponte sviluppabile derivato dalla variazione della modalità di utilizzo di gru su autocarro:
Marca gru: .....Modello:.....N.F.: ..... Matr. INAIL:.....

Note: .....
.....
.....
.....

☐ Attrezzatura di lavoro immessa in servizio in assenza di disposizioni legislative e regolamentari o antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie (es. D.P.R. 459/96).

Documentazione:

Dichiarazione CE di conformità: ..... data:.....

La macchina è dotata di:
☐ Istruzioni per l'uso rev. N°.....
☐ Registro di controllo
☐ Dichiarazione di corretta installazione (eventuale)

Luogo e data:.....

Verificatore
Nome, Cognome e Qualifica

Firma

.....

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

SETTORE RICERCA, CERTIFICAZIONE E VERIFICA
DIPARTIMENTO TERRITORIALE DI _____

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]**:** ***16 / 200XXX / NA***

Riportare la matricola assegnata dalla U.O.T. dell'INAIL che ha ricevuto la denuncia di messa in servizio ed indicata anche sulla richiesta di prima verifica periodica. (la richiesta di prima verifica periodica potrebbe essere stata inoltrata ad altra U.O.T.)

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

SETTORE RICERCA, CERTIFICAZIONE E VERIFICA
DIPARTIMENTO TERRITORIALE DI _____

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]**:** ***16 / 200XXX / NA***

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Riportare la denominazione del fabbricante dell'attrezzatura.
Il dato è rilevabile dalla marcatura apposta sull'attrezzatura, dalla dichiarazione CE di conformità e dalle istruzioni.

Riportare la denominazione indicata sulla richiesta di prima verifica periodica alla voce "ditta" .

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della
Tutela delle Condizioni di Lavoro
Divisione VI

Oggetto: **D.M. 11 aprile 2011 concernente la "*Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo*" – Chiarimenti.**

3. Attrezzature di lavoro noleggiate senza operatore o concesse in uso

Fermo restando gli obblighi del datore di lavoro di cui all'articolo 71, comma 11, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., per le attrezzature cedute allo stesso a titolo di noleggio senza operatore o concesse in uso, la richiesta di verifica periodica può essere inoltrata dal noleggiatore o dal concedente in uso, anche in considerazione della previsione di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. oltre che nell'ottica della semplificazione delle procedure.

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

SETTORE RICERCA, CERTIFICAZIONE E VERIFICA
DIPARTIMENTO TERRITORIALE DI _____

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]: ***16 / 200XXX / NA***

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:
Gruppo **A** Gruppo **B** Tipo **1** Tipo **2** Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

CLASSIFICAZIONE

I PMS sono suddivisi , nella norma EN 280, in due gruppi e tre tipi.
I gruppi (A e B) si riferiscono alla configurazione, i tipi (1, 2 e 3) alla traslazione,

CLASSIFICAZIONE

EN 280:2001 EN 280:2001+A1:2004 EN 280:2001+A2:2009	EN 280:2013
§ 1.4 **Gruppo A:** PLE nelle quali la proiezione verticale del centro di gravità del carico è sempre all'interno delle linee di ribaltamento (*ndr. poligono di appoggio*). **Gruppo B:** PLE nelle quali la proiezione verticale del centro di gravità del carico può essere al di fuori delle linee di ribaltamento (*ndr. poligono di appoggio*).	**§ 1.4** **Gruppo A:** piattaforme di lavoro mobili elevabili nelle quali la proiezione verticale del centro dell'area della piattaforma in tutte le configurazioni di piattaforma (*ndr. considerando tutte le possibili configurazioni della piattaforma, estensioni, spostamenti, ecc.)* alla massima inclinazione del telaio specificata dal fabbricante è sempre all'interno delle linee di ribaltamento (*ndr. poligono di appoggio*). **Gruppo B:** tutte le altre piattaforme di lavoro mobili elevabili.

Le modifiche introdotte con la versione 2013 consentono di classificare nel gruppo A la maggior parte di PMS a sviluppo verticale (a pantografo o a forbice o scissor).

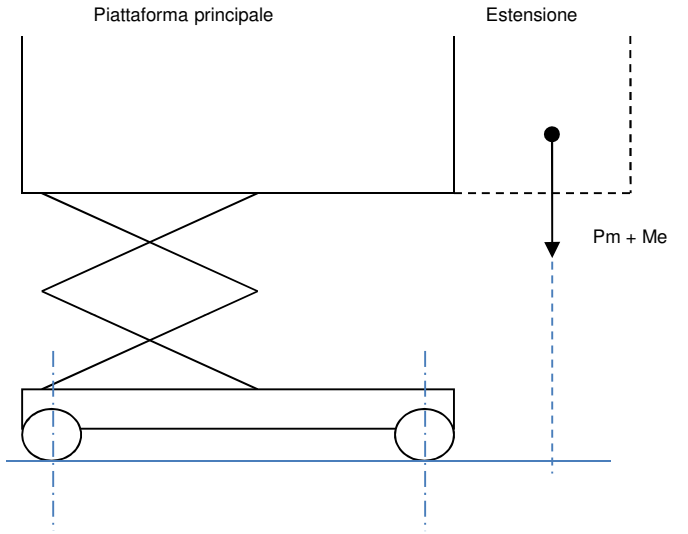
CLASSIFICAZIONE

EN 280:2001
EN 280:2001+A1:2004
EN 280:2001+A2:2009

§ 1.4

Gruppo A: PLE nelle quali la proiezione verticale del centro di gravità del carico è sempre all'interno delle linee di ribaltamento (*ndr. poligono di appoggio*).

Gruppo B: PLE nelle quali la proiezione verticale del centro di gravità del carico può essere al di fuori delle linee di ribaltamento (*ndr. poligono di appoggio*).



Gruppo B (secondo p.to 1.4 EN 280 versioni ante 2013)

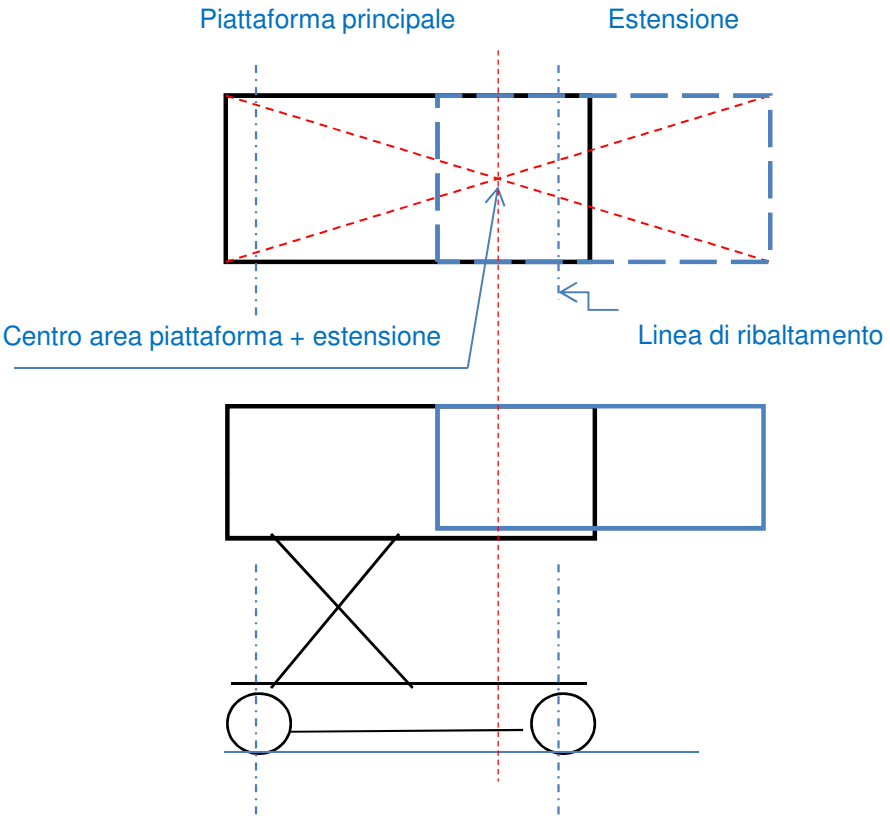
Infatti nelle versioni precedenti, un PMS a pantografo con estensione della piattaforma sarebbe rientrato nel gruppo B, in quanto la proiezione verticale del centro di gravità del carico posto sulla parte a sbalzo del piano dell'estensione, sarebbe risultata esterna alle linee di ribaltamento (asse ruote o asse stabilizzatori).

EN 280:2013

§ 1.4

Gruppo A: piattaforme di lavoro mobili elevabili nelle quali la proiezione verticale del centro dell'area della piattaforma in tutte le configurazioni di piattaforma (*ndr. considerando tutte le possibili configurazioni della piattaforma, estensioni, spostamenti, ecc.)* alla massima inclinazione del telaio specificata dal fabbricante è sempre all'interno delle linee di ribaltamento (*ndr. poligono di appoggio*).

Gruppo B: tutte le altre piattaforme di lavoro mobili elevabili.



Gruppo A (secondo p.to 1.4 della EN 280: 2013)

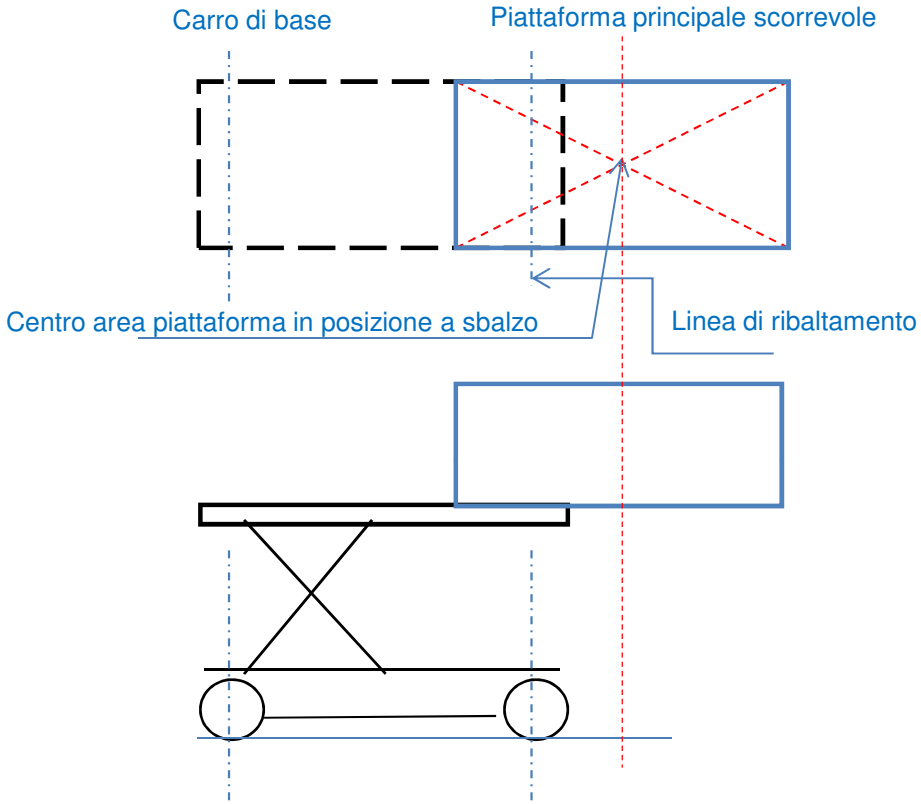
Con la versione 2013, trattandosi di proiezione verticale del centro dell'area della piattaforma in tutte le configurazioni di piattaforma, un siffatto PMS sarebbe da classificare nel gruppo A.

EN 280:2013

§ 1.4

Gruppo A: piattaforme di lavoro mobili elevabili nelle quali la proiezione verticale del centro dell'area della piattaforma in tutte le configurazioni di piattaforma (*ndr. considerando tutte le possibili configurazioni della piattaforma, estensioni, spostamenti, ecc.)* alla massima inclinazione del telaio specificata dal fabbricante è sempre all'interno delle linee di ribaltamento (*ndr. poligono di appoggio*).

Gruppo B: tutte le altre piattaforme di lavoro mobili elevabili.



Gruppo A (secondo p.to 1.4 della EN 280: 2013)

Un PMS con navicella senza estensioni ma scorrevole lungo guide in modo da potersi trovare a sbalzo, invece, verrà ancora classificato come Gruppo B.

CLASSIFICAZIONE

Questo parametro della classificazione riguarda la postazione di comando della traslazione del PMS.

In particolare sono di

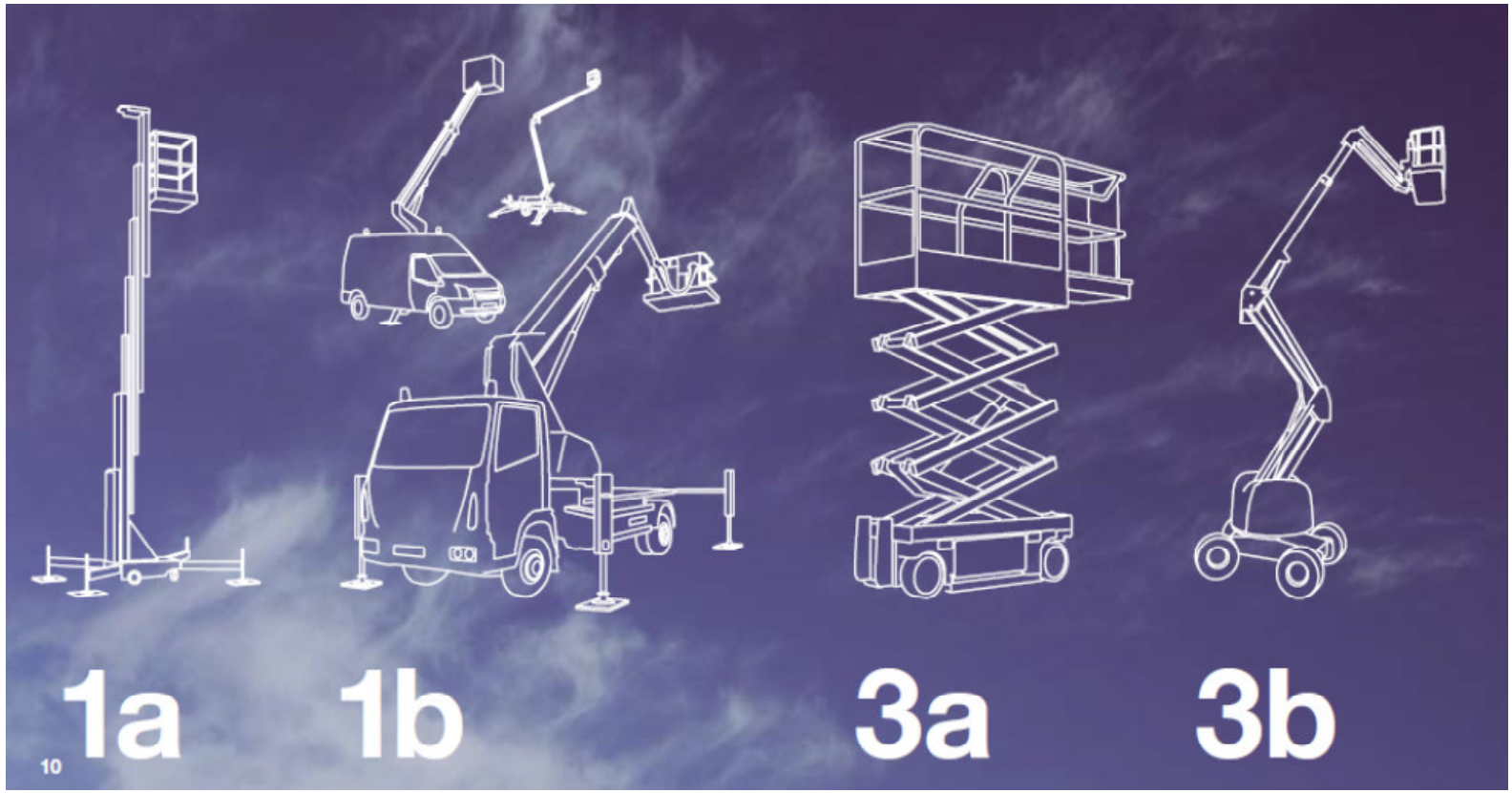
***tipo 1** i PMS la cui traslazione è possibile solamente con piattaforma nella sua posizione di trasporto;*

***tipo 2** quelli per cui la traslazione con piattaforma sollevata è controllata da una postazione di comando posta sul carro base;*

***tipo 3** quelli per cui la traslazione con piattaforma sollevata è controllata da una postazione di comando sulla navicella.*

Il dato, riscontrato sull'esemplare sottoposto a verifica tramite prove, dovrà essere confrontato con quanto riportato sulla documentazione che accompagna la macchina.

CLASSIFICAZIONE



INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

SETTORE RICERCA, CERTIFICAZIONE E VERIFICA
DIPARTIMENTO TERRITORIALE DI _____

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]**:** ***16 / 200XXX / NA***

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Contrassegnare con una croce il gruppo e il tipo a cui appartiene il PMS. (eventualmente barrare l'altro/gli altri)

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

SETTORE RICERCA, CERTIFICAZIONE E VERIFICA
DIPARTIMENTO TERRITORIALE DI _____

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]**:** ***16 / 200XXX / NA***

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: ***GS 26*** Modello: N.F.: Anno di costruzione:

Se adottato dal fabbricante, indicare il nome comune della categoria di macchine a cui il modello specifico di macchina appartiene, come rilevabile dalla marcatura apposta sull'attrezzatura e da confrontare con quanto eventualmente riportato sulla dichiarazione CE di conformità e sulle istruzioni.

Il § 250 "Marking of machinery" della Guida alla direttiva 2006/42/CE della Commissione Europea precisa che:
"*Il termine ha un significato simile alla dicitura "denominazione generica e funzione" e se possibile il fabbricante utilizza il termine usato dalle norme armonizzate per indicare la categoria di macchine cui si fa riferimento*".

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]**:** ***16 / 200XXX / NA***

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: ***a pantografo*** Modello:..... N.F.: ..... Anno di costruzione:.....

Se non adottato, indicare "NON DISPONIBILE" oppure specificare una caratteristica particolarmente evidente che possa contraddistinguere la tipologia del PMS .

P.e. "A PANTOGRAFO", "SU AUTOCARRO", "ELETTRICA", "A SVILUPPO VERTICALE", " A BRACCIO ESTENSIBILE", " A BRACCIO ARTICOLATO", ecc...

Il § 250 "Marking of machinery" della Guida alla direttiva 2006/42/CE della Commissione Europea precisa che:
"*Il termine ha un significato simile alla dicitura "denominazione generica e funzione" e se possibile il fabbricante utilizza il termine usato dalle norme armonizzate per indicare la categoria di macchine cui si fa riferimento*".

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]**:** ***16 / 200XXX / NA***

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: ***a pantografo*** Modello: ***GS 2628*** N.F.: ..... Anno di costruzione: .....

Se adottato dal fabbricante, indicare il nome, il codice o il numero così come rilevabile dalla marcatura apposta sull'attrezzatura e da confrontare con quanto eventualmente riportato sulla dichiarazione CE di conformità e sulle istruzioni. Se non adottato, indicare "NON DISPONIBILE".

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]**:** ***16 / 200XXX / NA***

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: ***a pantografo*** Modello: ***GS 2628*** N.F.: ***100258*** Anno di costruzione:.....

Da alcuni fabbricanti indicato anche come numero di serie. Se adottato dal fabbricante, indicare il numero con cui è identificata la specifica attrezzatura in verifica, così come rilevabile dalla marcatura apposta sull'attrezzatura e, talvolta, anche punzonata su telaio o struttura del carro di base e da confrontare con quanto riportato sulla dichiarazione CE di conformità.

Il § 250 "Marking of machinery" della Guida alla direttiva 2006/42/CE della Commissione Europea in riferimento alla voce – *eventualmente, numero di serie* – del punto 1.7.3 precisa che:
"*Un numero di serie è un mezzo per identificare una singola macchina che appartiene a una serie o a un tipo. La direttiva macchine non prevede che le macchine debbano recare un numero di serie, ma laddove questo sia stato attribuito dal fabbricante, esso deve essere indicato dopo la designazione della serie o del tipo*".

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]**:** ***16 / 200XXX / NA***

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** Gruppo **B** Tipo **1** Tipo **2** X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: ***a pantografo*** Modello: ***GS 2628*** N.F.: ***100258*** Anno di costruzione: ***2012***

Il dato è rilevabile dalla marcatura apposta sull'attrezzatura e da confrontare con quanto riportato sulla dichiarazione CE di conformità.
L'anno di costruzione indica l'anno in cui il processo di fabbricazione è stato completato.

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]: *16 / 200XXX / NA*

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: *a pantografo* Modello: *GS 2628* N.F.: *100258* Anno di costruzione: *2012*

Portata nominale (kg): *200/120* N° persone: .....

Indicare, in chilogrammi, il carico nominale della piattaforma o, se con più portate, tutti i carichi nominali, così come rilevato sull'esemplare e confrontato con quanto riportato sul manuale di istruzione per l'uso ed eventualmente sulla dichiarazione CE di conformità e/o sul registro di controllo.

Nel caso di più configurazioni possibili o di inviluppi di lavoro complessi, se ritenuto necessario, potranno essere allegate fotocopie dei diagrammi/schemi di carico in funzione delle diverse configurazioni previste.

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]: ***16 / 200XXX / NA***

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: ***a pantografo*** Modello: ***GS 2628*** N.F.: ***100258*** Anno di costruzione: ***2012***

Portata nominale (kg): ***200/120*** N° persone: ***2/1 (DUE/UNA)***

Indicare, in cifre eventualmente ripetute da lettere, il numero massimo di persone ammesse sulla navicella, così come rilevato sull'esemplare e confrontato con quanto riportato sul manuale di istruzione per l'uso ed eventualmente sulla dichiarazione CE di conformità e/o sul registro di controllo.

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]: ***16 / 200XXX / NA***

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: ***a pantografo*** Modello: ***GS 2628*** N.F.: ***100258*** Anno di costruzione: ***2012***

Portata nominale (kg): ***200/120*** N° persone: ***2/1 (DUE/UNA)***

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: ***2011 / rev.02***

Riportare quanto riscontrato sul manuale di istruzione.
Il riferimento potrebbe essere un codice o un numero di revisione con o senza data o una data. Se all'interno del manuale sono indicate le varie revisioni occorre riportate sulla scheda solo l'ultima.

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]: ***16 / 200XXX / NA***

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: ***a pantografo*** Modello: ***GS 2628*** N.F.: ***100258*** Anno di costruzione: ***2012***

Portata nominale (kg): ***200/120*** N° persone: ***2/1 (DUE/UNA)***

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: ***DATO NON DISPONIBILE***

Se sul manuale di istruzione non è riportato alcun riferimento indicare "DATO NON DISPONIBILE" oppure "DATO NON PRECISATO" o "IMPRECISATO".

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]**:** ***16 / 200XXX / NA***

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: ***a pantografo*** Modello: ***GS 2628*** N.F.: ***100258*** Anno di costruzione: ***2012***

Portata nominale (kg): ***200/120*** N° persone: ***2/1 (DUE/UNA)***

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: ***2011 / rev.02***

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di ***NAPOLI***

in data: ***12/03/2013***

Indicare l'U.O.T. dell'INAIL a cui è stata inoltrata la comunicazione di messa in servizio.

Indicare la data in cui è stata inoltrata la comunicazione di messa in servizio l'U.O.T. dell'INAIL.

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]: *16 / 200XXX / NA*

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: *a pantografo* Modello: *GS 2628* N.F.: *100258* Anno di costruzione: *2012*

Portata nominale (kg): *200/120* N° persone: *2/1 (DUE/UNA)*

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: *2011 / rev.02*

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di *NAPOLI*

in data: *12/03/2013*

Certificazione N° *M003.125.SOU* rilasciata da: *ORG.NOT.NANDO SRL* N° O.N. *00XX*

Riportare il numero di certificazione rilasciata dall'Organismo Notificato, la denominazione dell'Organismo Notificato che l'ha rilasciata ed il suo numero identificativo, così come riportati sulla dichiarazione CE di conformità.
Se quest'ultimo dato non risultasse espressamente riportato è possibile risalirvi attra- verso il sito istituzionale della Commissione Europea NANDO (New Approach Notified and Designated Organisations) alla pagina dedicata ai Bodies.

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]: *16 / 200XXX / NA*

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: *a pantografo* Modello: *GS 2628* N.F.: *100258* Anno di costruzione: *2012*

Portata nominale (kg): *200/120* N° persone: *2/1 (DUE/UNA)*

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: *2011 / rev.02*

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di *NAPOLI*

in data: *12/03/2013*

Certificazione N° *NON APPLICABILE* rilasciata da: N° O.N.

Nel caso in cui la macchina fosse stata immessa sul mercato senza certificazione specificare "DATO NON APPLICABILE".

Secondo la "nuova direttiva macchine" una macchina compresa in allegato IV possono essere immessi sul mercato seguendo una della seguenti procedure di valutazione della conformità:

*Se fabbricata **in conformità alle norme armonizzate**, nella misura in cui tali norme coprono tutti i RESS pertinenti:*

- *procedura di valutazione della conformità con controllo interno sulla fabbricazione (come da allegato VIII – **no O.N.)***
- *procedura di esame per la certificazione CE del tipo (come da allegato IX – intervento O.N.) più controllo interno sulla fabbricazione (come da allegato VIII)*
- *procedura di garanzia qualità totale (come da allegato X – intervento O.N.)*

*Se fabbricata **non rispettando o rispettando solo parzialmente le norme armonizzate**, ovvero se le norme armonizzate non esistono o non coprono tutti i RESS pertinenti:*

- *procedura di esame per la certificazione CE del tipo (come da allegato IX – intervento O.N.) più controllo interno sulla fabbricazione (come da allegato VIII)*
- *procedura di garanzia qualità totale (come da allegato X – intervento O.N.)*

Il § 3*83* "Contenuto della dichiarazione CE di conformità" della Guida alla direttiva 2006/42/CE della Commissione Europea precisa che:
"Per le macchine che fanno parte di una delle categorie elencate all'allegato IV, se il fabbricante ha scelto di seguire la procedura di esame CE del tipo, devono essere indicati i dati relativi all'organismo notificato che ha eseguito l'esame CE del tipo e il numero dell'attestato di esame CE del tipo.
OMISSIS…….se il fabbricante ha scelto di seguire la procedura di garanzia qualità totale, andranno indicati i dati relativi all'organismo notificato che ha approvato il sistema di garanzia qualità totale.
Per beneficiare della presunzione di conformità conferita dall'applicazione delle norme armonizzate, i fabbricanti devono indicare nella dichiarazione CE di conformità i riferimenti della norma o delle norme armonizzate applicate".

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]**:** ***16 / 200XXX / NA***

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: ***a pantografo*** Modello: ***GS 2628*** N.F.: ***100258*** Anno di costruzione: ***2012***

Portata nominale (kg): ***200/120*** N° persone: ***2/1 (DUE/UNA)***

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: ***2011 / rev.02***

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di ***NAPOLI***

in data: ***12/03/2013***

Certificazione N° ***M003.125.SOU*** rilasciata da: ***ORG.NOT.NANDO SRL*** N° O.N. ***00XX***

Descrizione sommaria del ponte mobile sviluppabile:

Inserire in questo campo una breve descrizione costruttiva e funzionale che contenga almeno le seguenti informazioni:

- *Tipologia e composizione della struttura estensibile:*

  p.e. a braccio articolato, a pantografo, a braccio telescopico; numero di sezioni che compongono il braccio telescopico o numero di croci del pantografo; presenza o meno di jib, se telescopico e numero di elementi; se braccio girevole o fisso; ecc.;

- *Tipologia, materiale e dimensioni della/e navicella/e:*

  p.e. girevole per +/- 90°, fissa;
  in vetroresina (VTR) o in tubi di acciaio o di alluminio a sezione quadra o circolare;
  indicare le dimensioni esterne della piattaforma nella sezione orizzontale maggiore (lunghezza e larghezza), altezza parapetto, fascia di arresto al piede e distanza massima tra bordo superiore della fascia di arresto al piede e corrente intermedio e il corrente intermedio e quello superiore (p.e. 1,10/0,48/0,15);
  La EN 280 prevede altezza minima del parapetto (corrente superiore) 1,10 m, del parapiedi 0,15 m, e distanza massima del corrente intermedio da quello superiore o dal parapiedi 0,55 m.
  se dotata di parte estensibile indicarne il numero, la modalità di estensione (p.e. a spinta, comandata da martinetto idraulico, con elementi ribaltabili, ecc.), le dimensioni (se p.e. a più lunghezze indicare 0,45/0,90);
  Se la navicella risulta dotata di numero identificativo (p.e. n. di serie o di fabbrica) perché attrezzatura intercambiabile o perché sostituibile, occorre riportare questo dato insieme, eventualmente, alla ragione sociale del fabbricante, al modello e/o tipo e all'anno di fabbricazione.

➢ *Numero e tipologia di accesso alla navicella:*

p.e. n.2 accessi del tipo con corrente intermedio scorrevole verticalmente e ritorno in posizione di chiusura per gravità; oppure a cancelletto apribile verso l'interno e ritorno automatico in posizione di chiusura tramite molla, con blocco della chiusura oppure, se senza ritorno automatico in posizione di chiusura, con blocco della chiusura ed interblocco (interruzione dei movimenti in caso di mancato blocco della chiusura o non avvio dei movimenti se non bloccato;

La EN 280 prevede che qualunque parte mobile del sistema di protezione utilizzata per l'accesso in piattaforma non deve piegarsi o aprirsi verso l'esterno della piattaforma. Deve essere costruita in modo da ritornare automaticamente nella posizione di chiusura e bloccarsi in tale posizione, o essere dotata di un sistema di sicurezza di interblocco che impedisca il funzionamento della piattaforma fino a sua chiusura e bloccaggio. I corrimano intermedi scorrevoli o con cerniere verticali devono poter essere mantenuti in posizione aperta con una mano mentre una persona entra o esce. I cancelli di accesso (e i corrimano) non possono essere realizzati con catene o funi o altri elementi flessibili

***Con la rev. 2013** vengono introdotte dimensioni minime:*
larghezza minima di apertura 420 mm -
per apertura con corrimano fissi altezza min 920 mm, larghezza min 645 mm.
Se tali misure non possono essere ottenute l'apertura deve essere la più grande possibile e comunque min 800 x 420 mm.

- *Tipologia del carro di base :*

  p.e. autocarro Marca…, Modello…., targa…., oppure carrello elevatore a braccio telescopico Costruttore..., tipo..., modello…., oppure telaio in lamiera di acciaio alto spessore con n.. . assi;
  tipo di ruote: pneumatici, in gomma dura, cushion, oppure carro con cingoli in gomma di ….. cm di larghezza, e scartamento fisso di … cm, o regolabile … /… cm;

- *Sviluppo massimo dal suolo:*

  p.e. 12,58 m piano di calpestio oppure 17,25 altezza massima di lavoro;

- *Inclinazione massima del carro:*

  p.e. 2° longitudinale, 1,5° trasversale;

- *Altro:*

  Se del caso riportare ulteriori indicazioni riguardo le portate nominali e il numero di persone e le relative configurazioni (p.e. per i ragni portate e sbracci massimi nelle varie dimensioni del poligono d'appoggio, portate nominali nelle parti estensibili della navicella, portate nominali per uso INDOOR o OUTDOOR.

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]: *16 / 200XXX / NA*

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: *a pantografo* Modello: *GS 2628* N.F.: *100258* Anno di costruzione: *2012*

Portata nominale (kg): *200/120* N° persone: *2/1 (DUE/UNA)*

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: *2011 / rev.02*

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di *NAPOLI*

in data: *12/03/2013*

Certificazione N° *M003.125.SOU* rilasciata da: *ORG.NOT.NANDO SRL* N° O.N. *00XX*

Descrizione sommaria del ponte mobile sviluppabile:

Struttura estensibile costituita da n. 3 croci composte da montanti ad U in lamiera di acciaio. Il sollevamento e l'abbassamento della piattaforma è effettuato da n.1martinetto oleodinamico. Il carro di base , in lamiera di acciaio, è dotato di n.4 ruote in gomma piena di cui 2 motrici e sterzanti (interasse 2,30 m , scartamento 0,90 m). Piattaforma in tubi d'acciaio quadri, parapetto regolare (1,10/0,48/0,15), accesso tramite corrente intermedio scorrevole. Sviluppo massimo dal suolo (piano di calpestio) 12 m. Inclinazione massima 2°. Estensione a spinta per due lunghezze (0,45/0,9 m).

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]**:** ***16 / 200XXX / NA***

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: ***a pantografo*** Modello: ***GS 2628*** N.F.: ***100258*** Anno di costruzione: ***2012***

Portata nominale (kg): ***200/120*** N° persone: ***2/1 (DUE/UNA)***

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: ***2011 / rev.02***

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di ***NAPOLI***

in data: ***12/03/2013***

Certificazione N° ***M003.125.SOU*** rilasciata da: ***ORG.NOT.NANDO SRL*** N° O.N. ***00XX***

Descrizione sommaria del ponte mobile sviluppabile:

Struttura estensibile costituita da n. 3 croci composte da montanti ad U in lamiera di acciaio. Il sollevamento e l'abbassamento della piattaforma è effettuato da n.1 martinetto oleodinamico. Il carro di base , in lamiera di acciaio, è dotato di n.4 ruote in gomma piena di cui 2 motrici e sterzanti (interasse 2,30 m ; scartamento 0,90 m).

Caratteristiche principali del ponte sviluppabile:

Stabilizzatori:

Stabilizzatori principali:	X estraibili	~~fissi~~
Stabilizzatori supplementari:	~~estraibili~~	X fissi

Contrassegnare con una croce la voce pertinente (eventualmente barrare la non pertinente)

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]**:** ***16 / 200XXX / NA***

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: ***a pantografo*** Modello: ***GS 2628*** N.F.: ***100258*** Anno di costruzione: ***2012***

Portata nominale (kg): ***200/120*** N° persone: ***2/1 (DUE/UNA)***

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: ***2011 / rev.02***

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di ***NAPOLI***

in data: ***12/03/2013***

Certificazione N° ***M003.125.SOU*** rilasciata da: ***ORG.NOT.NANDO SRL*** N° O.N. ***00XX***

Descrizione sommaria del ponte mobile sviluppabile:

Struttura estensibile costituita da n. 3 croci composte da montanti ad U in lamiera di acciaio. Il sollevamento e l'abbassamento della piattaforma è effettuato da n.1 martinetto oleodinamico. Il carro di base , in lamiera di acciaio, è dotato di n.4 ruote in gomma piena di cui 2 motrici e sterzanti (interasse 2,30 m ; scartamento 0,90 m).

Caratteristiche principali del ponte sviluppabile:

Stabilizzatori:

Stabilizzatori principali: X estraibili ~~fissi~~

Stabilizzatori supplementari: ~~estraibili~~ X fissi

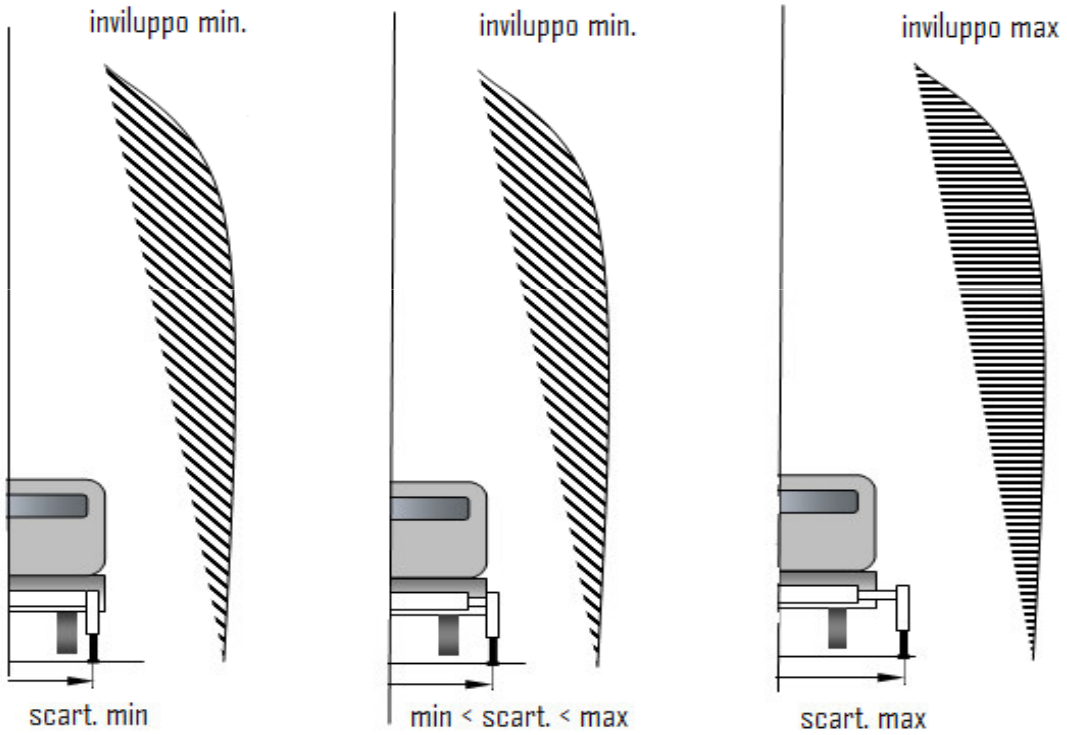
Scartamento stabilizzatori principali (m) ....., scartamento stabilizzatori supplementari (m) .....,

interasse (m).....

Riportare la/e misura/e indicata/e sul manuale dopo aver verificato che essa/e corrisponda/no a quella/e dell'esemplare sottoposto a verifica.

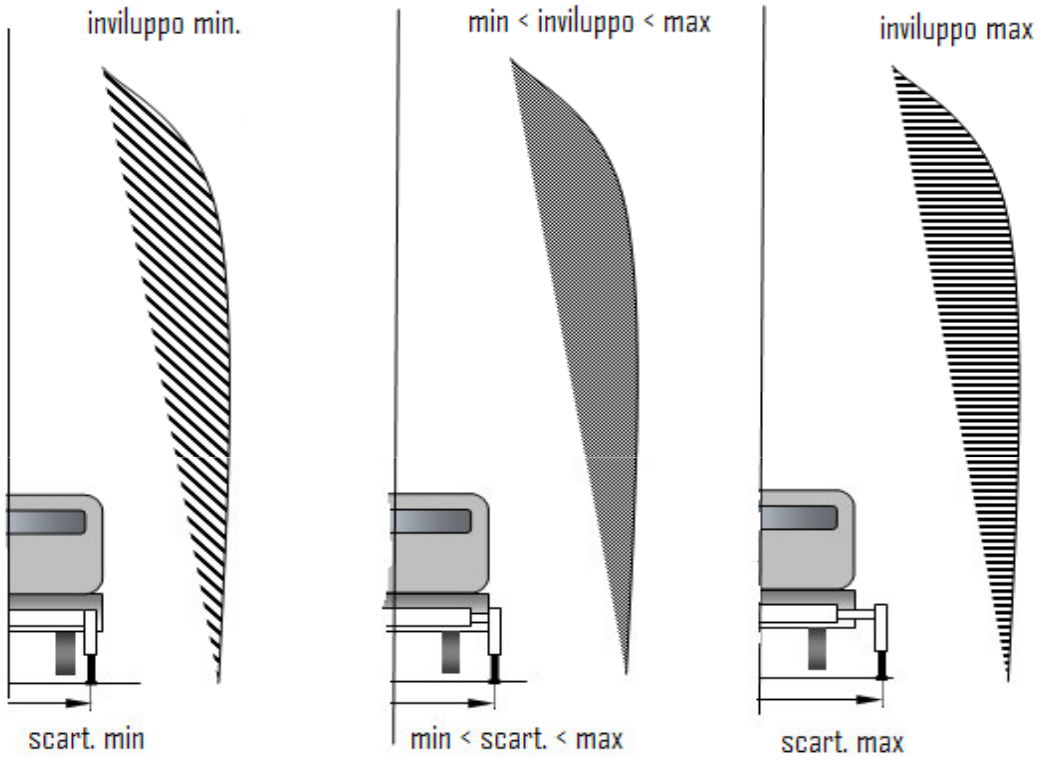
Se gli stabilizzatori sono estraibili:

- La macchina può avere un sistema tipo ON/OFF, cioè riconosce uno scartamento diverso dal minimo solo quando viene raggiunto quello massimo. In tal caso si avrà una variazione dell'inviluppo di lavoro di tipo discreto (sempre inviluppo minimo, inviluppo massimo solo a traverse completamente estese).



In tal caso si riporteranno le misure degli scartamenti separati da una barra (p.e. 2,50/3,20). Se l'inviluppo si amplia anche sul singolo lato a traverse completamente estese su quel lato indicare le tre misure (p.e. 2,50/2,85/3,20).

- La macchina adatta l'inviluppo, in maniera continua, ad ogni singola posizione della traversa,



In tal caso si riporteranno gli scartamenti come range di misure (p.e. da 2,50 a 3,20).

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]: *16 / 200XXX / NA*

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: *a pantografo* Modello: *GS 2628* N.F.: *100258* Anno di costruzione: *2012*

Portata nominale (kg): *200/120* N° persone: *2/1 (DUE/UNA)*

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: *2011 / rev.02*

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di *NAPOLI*

in data: *12/03/2013*

Certificazione N° *M003.125.SOU* rilasciata da: *ORG.NOT.NANDO SRL* N° O.N. *00XX*

Descrizione sommaria del ponte mobile sviluppabile:

Struttura estensibile costituita da n. 3 croci composte da montanti ad U in lamiera di acciaio. Il sollevamento e l'abbassamento della piattaforma è effettuato da n.1 martinetto oleodinamico. Il carro di base , in lamiera di acciaio, è dotato di n.4 ruote in gomma piena di cui 2 motrici e sterzanti (interasse 2,30 m ; scartamento 0,90 m).

Caratteristiche principali del ponte sviluppabile:

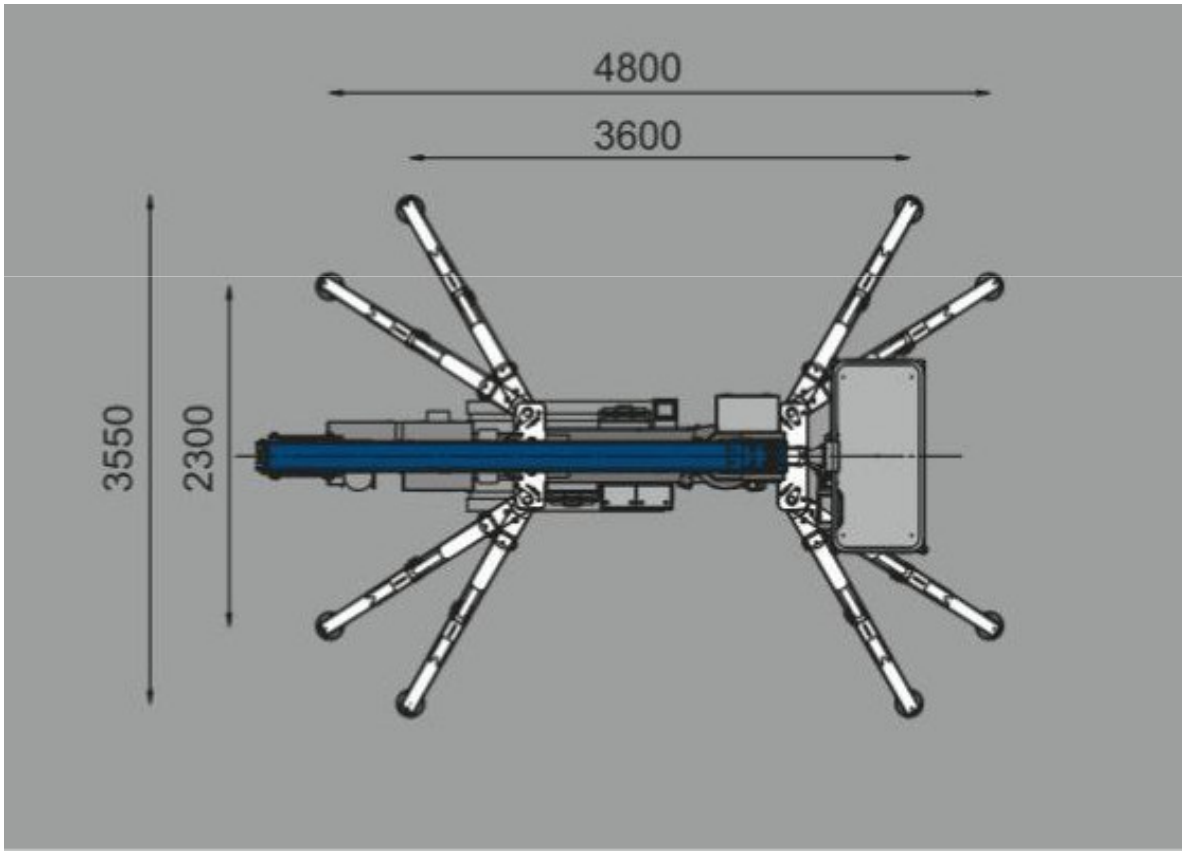
Stabilizzatori:

Stabilizzatori principali: X estraibili ~~fissi~~

Stabilizzatori supplementari: ~~estraibili~~ X fissi

Scartamento stabilizzatori principali (m) *2,45/2,95/3,45*, scartamento stabilizzatori supplementari (m) *2,45*, interasse (m) *2,60*

Nel caso dei ragni la variazione di scartamento degli stabilizzatori implica una variazione di interasse degli stessi.
In tal caso verrà utilizzato il metodo già illustrato per gli scartamenti.
Per l'esempio sotto riportato:
Scartamento stabilizzatori (princ. e second.) - 2,30/3,55 m
Interasse stabilizzatori - 4,80/3,60 m



SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]: *16 / 200XXX / NA*

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: *a pantografo* Modello: *GS 2628* N.F.: *100258* Anno di costruzione: *2012*

Portata nominale (kg): *200/120* N° persone: *2/1 (DUE/UNA)*

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: *2011 / rev.02*

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di *NAPOLI*

in data: *12/03/2013*

Certificazione N° *M003.125.SOU* rilasciata da: *ORG.NOT.NANDO SRL* N° O.N. *00XX*

Descrizione sommaria del ponte mobile sviluppabile:

Struttura estensibile costituita da n. 3 croci composte da montanti ad U in lamiera di acciaio. Il sollevamento e l'abbassamento della piattaforma è effettuato da n.1 martinetto oleodinamico. Il carro di base , in lamiera di acciaio, è dotato di n.4 ruote in gomma piena di cui 2 motrici e sterzanti (interasse 2,30 m ; scartamento 0,90 m).

Caratteristiche principali del ponte sviluppabile:

~~**Stabilizzatori:**~~

Stabilizzatori principali: X estraibili ~~fissi~~

Stabilizzatori supplementari: ~~estraibili~~ X fissi

Scartamento stabilizzatori principali (m) *2,45/2,95/3,45*, scartamento stabilizzatori supplementari (m) *2,45*, interasse (m) *2,60*

In caso di PMS senza stabilizzatori barrare l'intera sezione.

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]: *16 / 200XXX / NA*

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: *a pantografo* Modello: *GS 2628* N.F.: *100258* Anno di costruzione: *2012*

Portata nominale (kg): *200/120* N° persone: *2/1 (DUE/UNA)*

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: *2011 / rev.02*

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di *NAPOLI*

in data: *12/03/2013*

Certificazione N° *M003.125.SOU* rilasciata da: *ORG.NOT.NANDO SRL* N° O.N. *00XX*

Descrizione sommaria del ponte mobile sviluppabile:

Struttura estensibile costituita da n. 3 croci composte da montanti ad U in lamiera di acciaio. Il sollevamento e l'abbassamento della piattaforma è effettuato da n.1martinetto oleodinamico. Il carro di base , in lamiera di acciaio, è dotato di n.4 ruote in gomma piena di cui 2 motrici e sterzanti (interasse 2,30 m ; scartamento 0,90 m).

Caratteristiche principali del ponte sviluppabile:

~~Stabilizzatori:~~

Stabilizzatori principali: ~~estraibili~~ fissi

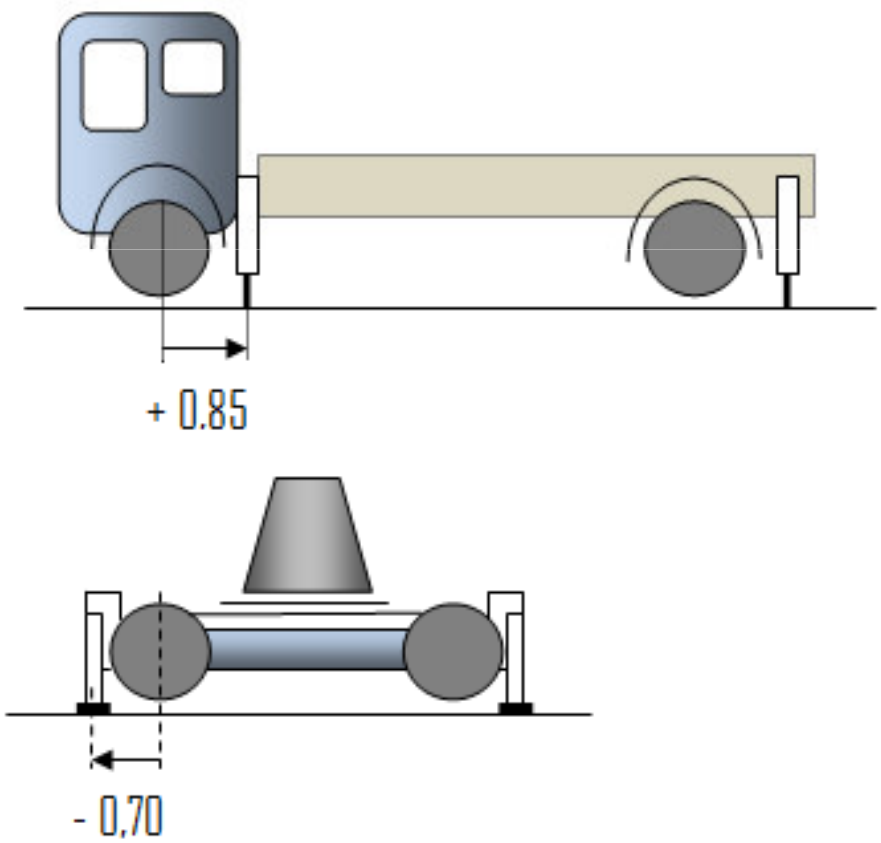
Stabilizzatori supplementari: estraibili fissi

Scartamento stabilizzatori principali (m) ....., scartamento stabilizzatori supplementari (m) .....,

interasse (m).....

Distanza stabilizzatori principali dall'asse ruote (m):.....

E' da intendersi come distanza dall'asse ruote anteriore.
Riportare la misura indicata sul manuale dopo aver verificato che essa corrisponda a quella dell'esemplare sottoposto a verifica.
Poiché in alcune tipologie di PMS gli stabilizzatori principali sono posizionati all'interno del passo ruote, mentre in altre tipologie si trovano al di fuori è opportuno far precedere la misura da un segno: + nel primo caso, - nel secondo (p.e.+ 0,85 oppure – 0,70).



SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]: *16 / 200XXX / NA*

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: *a pantografo* Modello: *GS 2628* N.F.: *100258* Anno di costruzione: *2012*

Portata nominale (kg): *200/120* N° persone: *2/1 (DUE/UNA)*

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: *2011 / rev.02*

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di *NAPOLI*

in data: *12/03/2013*

Certificazione N° *M003.125.SOU* rilasciata da: *ORG.NOT.NANDO SRL* N° O.N. *00XX*

Descrizione sommaria del ponte mobile sviluppabile:

Struttura estensibile costituita da n. 3 croci composte da montanti ad U in lamiera di acciaio. Il sollevamento e l'abbassamento della piattaforma è effettuato da n.1 martinetto oleodinamico. Il carro di base , in lamiera di acciaio, è dotato di n.4 ruote in gomma piena di cui 2 motrici e sterzanti (interasse 2,30 m ; scartamento 0,90 m).

Caratteristiche principali del ponte sviluppabile:

~~Stabilizzatori:~~

Stabilizzatori principali: ~~estraibili~~ fissi

Stabilizzatori supplementari: estraibili fissi

Scartamento stabilizzatori principali (m) ....., scartamento stabilizzatori supplementari (m) .....,

interasse (m).....

Distanza stabilizzatori principali dall'asse ruote (m):.....

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]: *16 / 200XXX / NA*

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: *a pantografo* Modello: *GS 2628* N.F.: *100258* Anno di costruzione: *2012*

Portata nominale (kg): *200/120* N° persone: *2/1 (DUE/UNA)*

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: *2011 / rev.02*

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di *NAPOLI*

in data: *12/03/2013*

Certificazione N° *M003.125.SOU* rilasciata da: *ORG.NOT.NANDO SRL* N° O.N. *00XX*

Descrizione sommaria del ponte mobile sviluppabile:

Struttura estensibile costituita da n. 3 croci composte da montanti ad U in lamiera di acciaio. Il sollevamento e l'abbassamento della piattaforma è effettuato da n.1 martinetto oleodinamico. Il carro di base , in lamiera di acciaio, è dotato di n.4 ruote in gomma piena di cui 2 motrici e sterzanti (interasse 2,30 m ; scartamento 0,90 m).

Caratteristiche principali del ponte sviluppabile:

~~**Stabilizzatori:**~~

Stabilizzatori principali: ~~estraibili~~ fissi

Stabilizzatori supplementari: estraibili fissi

Scartamento stabilizzatori principali (m) ....., scartamento stabilizzatori supplementari (m) .....,

interasse (m).....

Distanza stabilizzatori principali dall'asse ruote (m):.....

Reazione sugli appoggi (daN): .....

E' la massima forza verticale che il PMS trasmetterà al piano di appoggio in corrispondenza del piattello dello stabilizzatore o della ruota durante l'esercizio.
Dovrà essere inserito il valore indicato sul manuale di istruzioni che coinciderà con quello riportato sulla macchina in corrispondenza del punto di appoggio, se presente.
Se espresso come pressione sarà riportato sulla scheda nella stessa maniera precisando, dopo la cifra, l'unità di misura (p.e. 12 daN/cm^2).

SCHEDA TECNICA PER APPARECCHI E IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PERSONE

PONTE MOBILE SVILUPPABILE

Matricola INAIL[1]: *16 / 200XXX / NA*

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: *a pantografo* Modello: *GS 2628* N.F.: *100258* Anno di costruzione: *2012*

Portata nominale (kg): *200/120* N° persone: *2/1 (DUE/UNA)*

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: *2011 / rev.02*

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di *NAPOLI*

in data: *12/03/2013*

Certificazione N° *M003.125.SOU* rilasciata da: *ORG.NOT.NANDO SRL* N° O.N. *00XX*

Descrizione sommaria del ponte mobile sviluppabile:

Struttura estensibile costituita da n. 3 croci composte da montanti ad U in lamiera di acciaio. Il sollevamento e l'abbassamento della piattaforma è effettuato da n.1 martinetto oleodinamico. Il carro di base , in lamiera di acciaio, è dotato di n.4 ruote in gomma piena di cui 2 motrici e sterzanti (interasse 2,30 m ; scartamento 0,90 m).

Caratteristiche principali del ponte sviluppabile:

~~Stabilizzatori:~~

Stabilizzatori principali: ~~estraibili~~ fissi

Stabilizzatori supplementari: estraibili fissi

Scartamento stabilizzatori principali (m) ....., scartamento stabilizzatori supplementari (m) .....,

interasse (m).....

Distanza stabilizzatori principali dall'asse ruote (m):.....

Reazione sugli appoggi (daN): *2050 (sulle ruote)*

Matricola INAIL[1]**:** *16 / 200XXX / NA*

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: *a pantografo* Modello: *GS 2628* N.F.: *100258* Anno di costruzione:

Portata nominale (kg): *200/120* N° persone: *2/1 (DUE/UNA)*

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: *2011 / rev.02*

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di *NAPOLI*

in data: *12/03/2013*

Certificazione N° *M003.125.SOU* rilasciata da: *ORG.NOT.NANDO SRL* N° O.N. *00XX*

Descrizione sommaria del ponte mobile sviluppabile:

Struttura estensibile costituita da n. 3 croci composte da montanti ad U in lamiera di acciaio. Il sollevamento e l'abbassamento della piattaforma è effettuato da n.1 martinetto oleodinamico. Il carro di base , in lamiera di acciaio, è dotato di n.4 ruote in gomma piena di cui 2 motrici e sterzanti (interasse 2,30 m ; scartamento 0,90 m).

Caratteristiche principali del ponte sviluppabile:

~~Stabilizzatori:~~

Stabilizzatori principali: ~~estraibili~~ ~~fissi~~

Stabilizzatori supplementari: ~~estraibili~~ ~~fissi~~

Scartamento stabilizzatori principali (m) ....., scartamento stabilizzatori supplementari (m) .....,

interasse (m).....

Distanza stabilizzatori principali dall'asse ruote (m):.....

Reazione sugli appoggi (daN): *2050 (sulle ruote)*

Caratteristiche dimensionali della piattaforma/navicella: *2,60 x 0,80 m (espansione 0,45 o 0,90 m)*

Le caratteristiche della navicella sono già state riportate nella sezione dedicata alla descrizione sommaria del PMS. In questo campo potranno essere indicate nuovamente le dimensione della navicella (lunghezza per larghezza) e, se di tipo espandibile, le dimensioni nelle varie configurazioni.

Matricola INAIL[1]**:** *16 / 200XXX / NA*

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma, 1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: *a pantografo* Modello: *GS 2628* N.F.: *100258* Anno di costruzione:

Portata nominale (kg): *200/120* N° persone: *2/1 (DUE/UNA)*

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: *2011 / rev. 02*

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di *NAPOLI*

in data: *12/03/2013*

Certificazione N° *M003.125.SOU* rilasciata da: *ORG.NOT.NANDO SRL* N° O.N. *00XX*

Descrizione sommaria del ponte mobile sviluppabile:

Struttura estensibile costituita da n. 3 croci composte da montanti ad U in lamiera di acciaio. Il sollevamento e l'abbassamento della piattaforma è effettuato da n.1 martinetto oleodinamico. Il carro di base , in lamiera di acciaio, è dotato di n.4 ruote in gomma piena di cui 2 motrici e sterzanti (interasse 2,30 m ; scartamento 0,90 m).

Caratteristiche principali del ponte sviluppabile:

~~Stabilizzatori:~~

Stabilizzatori principali: ~~estraibili~~ ~~fissi~~

Stabilizzatori supplementari: ~~estraibili~~ ~~fissi~~

Scartamento stabilizzatori principali (m) ....., scartamento stabilizzatori supplementari (m) .....,

interasse (m).....

Distanza stabilizzatori principali dall'asse ruote (m):.....

Reazione sugli appoggi (daN): *2050 (sulle ruote)*

Caratteristiche dimensionali della piattaforma/navicella: *2,60 x 0,80 m (espansione 0,45 o 0,90 m)*

Settore di lavoro (gradi): *220*

Il dato si riferisce alla rotazione di tutta la struttura estensibile (torretta girevole, braccio e navicella). Eventuale rotazione della navicella (non definibile come settore di lavoro) può essere inserita nella sezione "descrizione sommaria del PMS".
Riportare la misura indicata sul manuale dopo aver verificato che essa corrisponda a quella dell'esemplare sottoposto a verifica.

Alcuni PMS sono dotati di limitazione della rotazione per evitare la collisione contro la cabina del veicolo (cosiddetto dispositivo anticollisione).
Poiché solitamente questa limitazione viene meno oltre una data quota, non è da intendersi come limitazione del settore di lavoro e quindi non verrà indicata in questa voce, ma sarà riportata, eventualmente, nella sezione “dispositivi di sicurezza”.

Matricola INAIL[1]: *16 / 200XXX / NA*

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: *a pantografo* Modello: *GS 2628* N.F.: *100258* Anno di costruzione:

Portata nominale (kg): *200/120* N° persone: *2/1 (DUE/UNA)*

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: *2011 / rev.02*

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di *NAPOLI*

in data: *12/03/2013*

Certificazione N° *M003.125.SOU* rilasciata da: *ORG.NOT.NANDO SRL* N° O.N. *00XX*

Descrizione sommaria del ponte mobile sviluppabile:

Struttura estensibile costituita da n. 3 croci composte da montanti ad U in lamiera di acciaio. Il sollevamento e l'abbassamento della piattaforma è effettuato da n.1 martinetto oleodinamico. Il carro di base , in lamiera di acciaio, è dotato di n.4 ruote in gomma piena di cui 2 motrici e sterzanti (interasse 2,30 m ; scartamento 0,90 m).

Caratteristiche principali del ponte sviluppabile:

Stabilizzatori:

Stabilizzatori principali: ~~estraibili~~ fissi

Stabilizzatori supplementari: ~~estraibili~~ fissi

Scartamento stabilizzatori principali (m) ....., scartamento stabilizzatori supplementari (m) .....,
interasse (m).....

Distanza stabilizzatori principali dall'asse ruote (m):.....

Reazione sugli appoggi (daN): *2050 (sulle ruote)*

Caratteristiche dimensionali della piattaforma/navicella: *2,60 x 0,80 m (espansione 0,45 o 0,90 m)*

Settore di lavoro (gradi): .....

Limitazione del settore di lavoro tramite: *Fine corsa elettrici*

Se il settore di lavoro risulta essere di 360° riportare "NESSUNA LIMITAZIONE".
Se il settore di lavoro è limitato, riportare il meccanismo/sistema utilizzato (p.e. arresti meccanici, fine corsa elettrici, sensori di prossimità, ecc.).

Eventuali limitazioni della rotazione della struttura estensibile legati al rischio di tranciamento dei tubi oleodinamici e/o dei cavi elettrici non riguarda la limitazione del settore di lavoro.
Tali limitazioni, in genere, prevedono un arresto dopo 2 giri (2x360°) e sono da classificare come dispositivi di sicurezza ,e da riportate, eventualmente, nella sezione "dispositivi di sicurezza".

Matricola INAIL[1]**:** *16 / 200XXX / NA*

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: *a pantografo* Modello: *GS 2628* N.F.: *100258* Anno di costruzione:

Portata nominale (kg): *200/120* N° persone: *2/1 (DUE/UNA)*

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: *2011 / rev.02*

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di *NAPOLI*

in data: *12/03/2013*

Certificazione N° *M003.125.SOU* rilasciata da: *ORG.NOT.NANDO SRL* N° O.N. *00XX*

Descrizione sommaria del ponte mobile sviluppabile:

Struttura estensibile costituita da n. 3 croci composte da montanti ad U in lamiera di acciaio. Il sollevamento e l'abbassamento della piattaforma è effettuato da n.1 martinetto oleodinamico. Il carro di base , in lamiera di acciaio, è dotato di n.4 ruote in gomma piena di cui 2 motrici e sterzanti (interasse 2,30 m ; scartamento 0,90 m).

Caratteristiche principali del ponte sviluppabile:

Stabilizzatori:

Stabilizzatori principali: ~~estraibili~~ fissi

Stabilizzatori supplementari: ~~estraibili~~ fissi

Scartamento stabilizzatori principali (m) ....., scartamento stabilizzatori supplementari (m) ....., interasse (m).....

Distanza stabilizzatori principali dall'asse ruote (m):.....

Reazione sugli appoggi (daN): *2050 (sulle ruote)*

Caratteristiche dimensionali della piattaforma/navicella: *2,60 x 0,80 m (espansione 0,45 o 0,90 m)*

Settore di lavoro (gradi): .....

Limitazione del settore di lavoro tramite: .....

Numero di telaio del veicolo: *VWFF24AA25417895*

Per PMS montati su veicolo indicare il numero di telaio riportato sui documenti (p.e. dichiarazione CE di conformità, registro di controllo, libretto di circolazione MCTC) dopo aver verificato la corrispondenza con quello riportato sul veicolo del PMS sottoposto a verifica.

Matricola INAIL[1]**:** *16 / 200XXX / NA*

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma, 1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: *a pantografo* Modello: *GS 2628* N.F.: *100258* Anno di costruzione:

Portata nominale (kg): *200/120* N° persone: *2/1 (DUE/UNA)*

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: *2011 / rev.02*

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di *NAPOLI*

in data: *12/03/2013*

Certificazione N° *M003.125.SOU* rilasciata da: *ORG.NOT.NANDO SRL* N° O.N. *00XX*

Descrizione sommaria del ponte mobile sviluppabile:

Struttura estensibile costituita da n. 3 croci composte da montanti ad U in lamiera di acciaio. Il sollevamento e l'abbassamento della piattaforma è effettuato da n.1 martinetto oleodinamico. Il carro di base , in lamiera di acciaio, è dotato di n.4 ruote in gomma piena di cui 2 motrici e sterzanti (interasse 2,30 m ; scartamento 0,90 m).

Caratteristiche principali del ponte sviluppabile:

~~Stabilizzatori:~~

Stabilizzatori principali: ~~estraibili~~ ~~fissi~~

Stabilizzatori supplementari: ~~estraibili~~ ~~fissi~~

Scartamento stabilizzatori principali (m) ....., scartamento stabilizzatori supplementari (m) .....,

interasse (m).....

Distanza stabilizzatori principali dall'asse ruote (m):.....

Reazione sugli appoggi (daN): *2050 (sulle ruote)*

Caratteristiche dimensionali della piattaforma/navicella: *2,60 x 0,80 m (espansione 0,45 o 0,90 m)*

Settore di lavoro (gradi): .....

Limitazione del settore di lavoro tramite: .....

Numero di telaio del veicolo: *100258*

Posti di manovra: *in navicella*

Indicare esclusivamente quelli menzionati dal fabbricante nel manuale di istruzione come tali. Riportarne la posizione.

Una postazione che permetta la manovra solo in situazioni di emergenza, classificata come tale dal fabbricante, non deve essere indicata come posto di manovra.
Eventualmente potrà essere riportata specificando che trattati di postazione per l'EMERGENZA.
Nel caso di PMS montati su veicolo non indicare la cabina del mezzo.

La norma EN 280 prevede che i dispositivi di comando debbano trovarsi sulla piattaforma (navicella). Pertanto la piattaforma deve essere una postazione di comando.
Ciò non preclude la possibilità di avere doppi comandi azionati dalla base o da terra.
I comandi doppi e i comandi della piattaforma devono essere interbloccati in modo da poter azionare la piattaforma da una sola postazione alla volta.

Matricola INAIL[1]**:** *16 / 200XXX / NA*

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma, 1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: *a pantografo* Modello: *GS 2628* N.F.: *100258* Anno di costruzione:

Portata nominale (kg): *200/120* N° persone: *2/1 (DUE/UNA)*

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: *2011 / rev.02*

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di *NAPOLI*

in data: *12/03/2013*

Certificazione N° *M003.125.SOU* rilasciata da: *ORG.NOT.NANDO SRL* N° O.N. *00XX*

Descrizione sommaria del ponte mobile sviluppabile:

Struttura estensibile costituita da n. 3 croci composte da montanti ad U in lamiera di acciaio. Il sollevamento e l'abbassamento della piattaforma è effettuato da n.1 martinetto oleodinamico. Il carro di base , in lamiera di acciaio, è dotato di n.4 ruote in gomma piena di cui 2 motrici e sterzanti (interasse 2,30 m ; scartamento 0,90 m).

Caratteristiche principali del ponte sviluppabile:

Stabilizzatori:

Stabilizzatori principali: ~~estraibili~~ fissi

Stabilizzatori supplementari: ~~estraibili~~ fissi

Scartamento stabilizzatori principali (m) ....., scartamento stabilizzatori supplementari (m) .....,
interasse (m).....

Distanza stabilizzatori principali dall'asse ruote (m):.....

Reazione sugli appoggi (daN): *2050 (sulle ruote)*

Caratteristiche dimensionali della piattaforma/navicella: *2,60 x 0,80 m (espansione 0,45 o 0,90 m)*

Settore di lavoro (gradi): .....

Limitazione del settore di lavoro tramite: .....

Numero di telaio del veicolo: *100258*

Posti di manovra: *in navicella*

Tipo di comandi: *elettro idraulici - a cloches*

Indicare la tipologie di funzionamento dei comandi (p.e. idraulici, elettrici, elettroidraulici,..) e il tipo di attuatore (p.e. a cloche, a manipolatori, a leve, a pulsanti, a pulsanti e leve, .).

La norma EN 280 prevede che i comandi debbano, una volta rilasciati, ritornare automaticamente in posizione neutra.

Protetti contro l'azionamento accidentale. Quelli ad azionamento manuale, sulla piattaforma protetti contro l'azionamento accidentale prolungato.

Sui PMS di tipo 2 e 3 non deve essere possibile azionare i comandi di spostamento contemporaneamente a qualsiasi altro comando.

Sopra o nelle vicinanze dei comandi deve essere chiaramente indicata la direzione dei movimenti comandati mediante testo o simboli.

In ciascuna posizione di comando dovrà esservi un comando di arresto di emergenza.

Matricola INAIL[1]: *16 / 200XXX / NA*

Ragione sociale del fabbricante: *NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino*

Ragione sociale del proprietario: *BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)*

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: *a pantografo* Modello: *GS 2628* N.F.: *100258* Anno di costruzione:

Portata nominale (kg): *200/120* N° persone: *2/1 (DUE/UNA)*

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: *2011 / rev.02*

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di *NAPOLI*

in data: *12/03/2013*

Certificazione N° *M003.125.SOU* rilasciata da: *ORG.NOT.NANDO SRL* N° O.N. *00XX*

Descrizione sommaria del ponte mobile sviluppabile:

Struttura estensibile costituita da n. 3 croci composte da montanti ad U in lamiera di acciaio. Il sollevamento e l'abbassamento della piattaforma è effettuato da n.1 martinetto oleodinamico. Il carro di base , in lamiera di acciaio, è dotato di n.4 ruote in gomma piena di cui 2 motrici e sterzanti (interasse 2,30 m ; scartamento 0,90 m).

Caratteristiche principali del ponte sviluppabile:

~~Stabilizzatori:~~

Stabilizzatori principali: ~~estraibili~~ ~~fissi~~

Stabilizzatori supplementari: ~~estraibili~~ ~~fissi~~

Scartamento stabilizzatori principali (m) ....., scartamento stabilizzatori supplementari (m) .....,

interasse (m).....

Distanza stabilizzatori principali dall'asse ruote (m):.....

Reazione sugli appoggi (daN): *2050 (sulle ruote)*

Caratteristiche dimensionali della piattaforma/navicella: *2,60 x 0,80 m (espansione 0,45 o 0,90 m)*

Settore di lavoro (gradi): .....

Limitazione del settore di lavoro tramite: .....

Numero di telaio del veicolo: *100258*

Posti di manovra: *in navicella*

Tipo di comandi: *elettro idraulici - a cloches*

Radiocomando (eventuale) (marca, modello, N.F.) .....

Se presente, riportare i dati disponibili (sulla documentazione a corredo dell'attrezzatura e su targa applicata al radiocomando) utili ad identificare l'accessorio (p.e. fabbricante, marca, modello, tipo, numero di serie o di fabbrica,..)

La norma EN 280 prevede che il funzionamento della struttura estensibile e le funzioni di guida in posizione elevata siano possibili solo quando i comandi senza fili siano collocati sulla piattaforma in una posizione specificatamente designata dal fabbricante.
Il dispositivo per rilevare la presenza del comando senza fili non deve essere facilmente neutralizzabile.

Matricola INAIL[1]: 16 / 200XXX / NA

Ragione sociale del fabbricante: NUOVA ROSSI s.r.l . – via Garibaldi, 18 – Torino

Ragione sociale del proprietario: BIANCHI COSTRUZIONI s.p.a . – via Roma,1 – Pomezia (Roma)

Dati identificativi:

X Gruppo **A** ~~Gruppo **B**~~ ~~Tipo **1**~~ ~~Tipo **2**~~ X Tipo **3** (rif. EN 280 punto 1.4)

Tipo: a pantografo Modello: GS 2628 N.F.: 100258 Anno di costruzione:

Portata nominale (kg): 200/120 N° persone: 2/1 (DUE/UNA)

Data/numero di revisione delle istruzioni per l'uso: 2011 / rev.02

Comunicazione di messa in servizio all'INAIL di NAPOLI

in data: 12/03/2013

Certificazione N° M003.125.SOU rilasciata da: ORG.NOT.NANDO SRL N° O.N. 00XX

Descrizione sommaria del ponte mobile sviluppabile:

Struttura estensibile costituita da n. 3 croci composte da montanti ad U in lamiera di acciaio. Il sollevamento e l'abbassamento della piattaforma è effettuato da n.1 martinetto oleodinamico. Il carro di base , in lamiera di acciaio, è dotato di n.4 ruote in gomma piena di cui 2 motrici e sterzanti (interasse 2,30 m ; scartamento 0,90 m).

Caratteristiche principali del ponte sviluppabile:

Stabilizzatori:

Stabilizzatori principali: ~~estraibili~~ ~~fissi~~

Stabilizzatori supplementari: ~~estraibili~~ ~~fissi~~

Scartamento stabilizzatori principali (m) ....., scartamento stabilizzatori supplementari (m) .....,

interasse (m).....

Distanza stabilizzatori principali dall'asse ruote (m):.....

Reazione sugli appoggi (daN): 2050 (sulle ruote)

Caratteristiche dimensionali della piattaforma/navicella: 2,60 x 0,80 m (espansione 0,45 o 0,90 m)

Settore di lavoro (gradi): .....

Limitazione del settore di lavoro tramite: .....

Numero di telaio del veicolo: 100258

Posti di manovra: in navicella

Tipo di comandi: elettro idraulici - a cloches

Radiocomando (eventuale) (marca, modello, N.F.) .....

Dispositivi di sicurezza installati:.....
.....
.....

Indicare i principali dispositivi di sicurezza previsti dal fabbricante.
Tutti i dispositivi di sicurezza che necessitano di interventi di controllo art.71 comma 8) saranno riportati nelle istruzioni per l'uso e la manutenzione.
Come previsto dalla direttiva macchine nessun dispositivo di sicurezza può ritenersi obbligatorio in quanto sostituibile da soluzioni diverse sempreché esse ottengano una riduzione del singolo rischio almeno equivalente a quella codificata e riconosciuta come stato dell'arte sulla norma armonizzata.
La presenza o meno di un dispositivo di sicurezza dipende, quindi, dalla scelta progettuale del fabbricante e dallo stato dell'arte al momento della fabbricazione.

Dispositivi di sicurezza installati:.....
.....
.....

- *Dispositivo di interblocco stabilizzatori-struttura estensibile. (indicarne il tipo p.e. elettrico oppure oleodinamico o altro)*

  Le PLME devono essere dotate di un dispositivo di sicurezza …. che impedisca alla piattaforma di lavoro di funzionare al di fuori delle posizioni consentite, a meno che gli stabilizzatori siano regolati in conformità alle istruzioni di funzionamento.

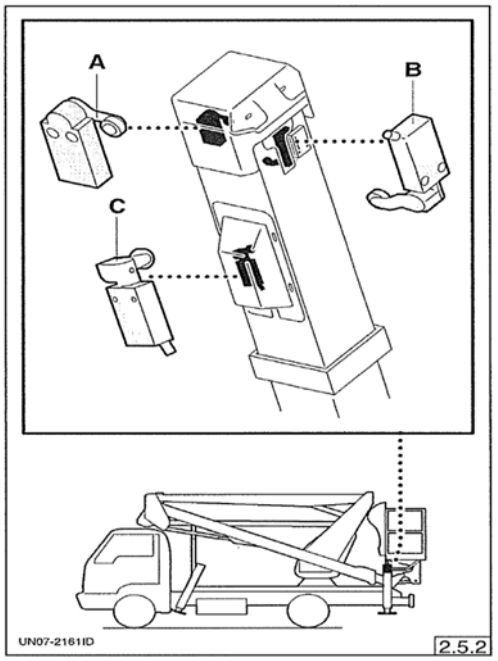
Informazione

I microinterruttori "A", "B" e "C" sono presenti sui quattro stabilizzatori.

A - Microinterruttori sfilo stabilizzatori
Rilevano il corretto posizionamento a terra degli stabilizzatori.

B - Microinterruttori rientro stabilizzatori
Rilevano il corretto rientro degli stabilizzatori (posizione di marcia della macchina).

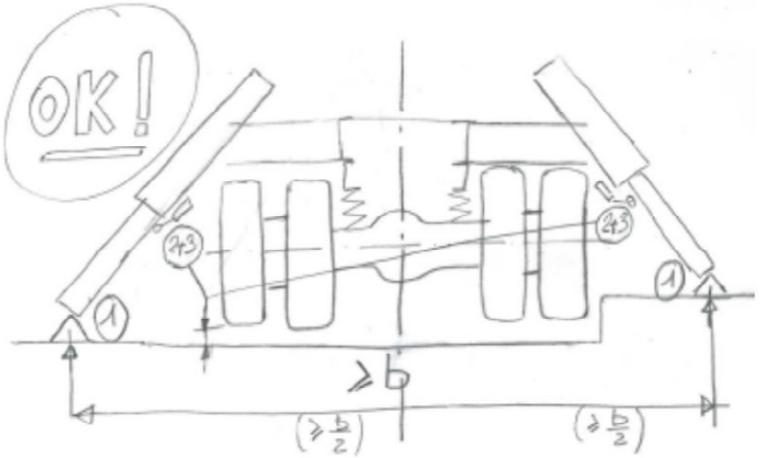
C - Microinterruttori sfilo minimo stabilizzatori
Segnalano che gli stabilizzatori sono sfilati della quantità minima necessaria a garantire la stabilità della macchina.

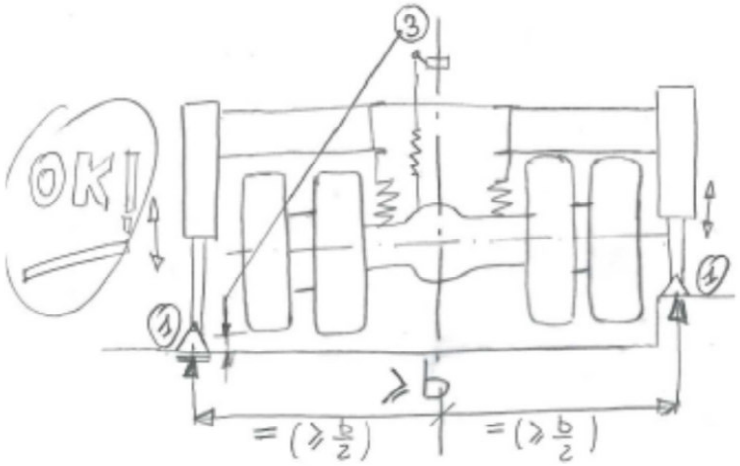


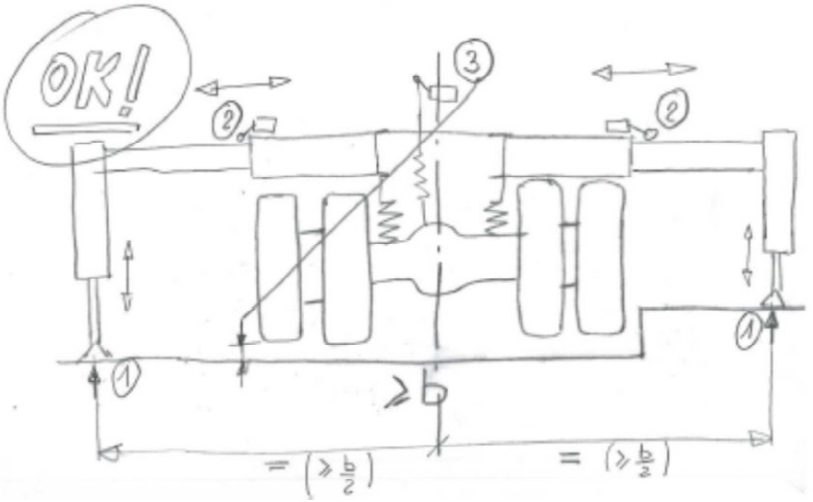
Dispositivi di sicurezza installati:.....
.....
.....

Dispositivo di controllo stabilizzazione:
controlli:

1 – contatto al suolo
2 – scartamento minimo previsto
3 – escursione verticale
4 – inclinazione entro limiti ammessi



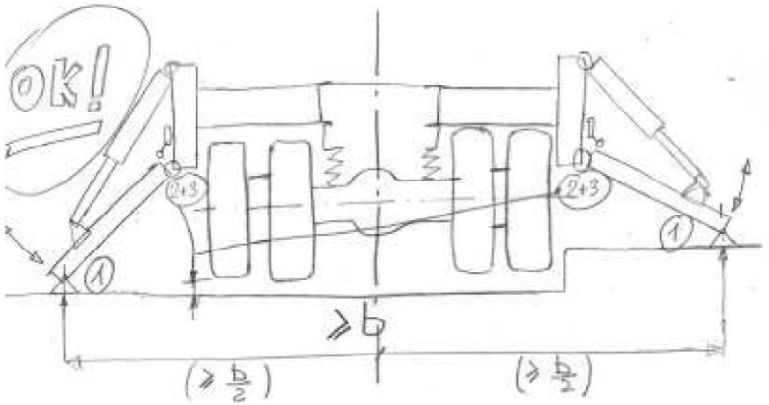


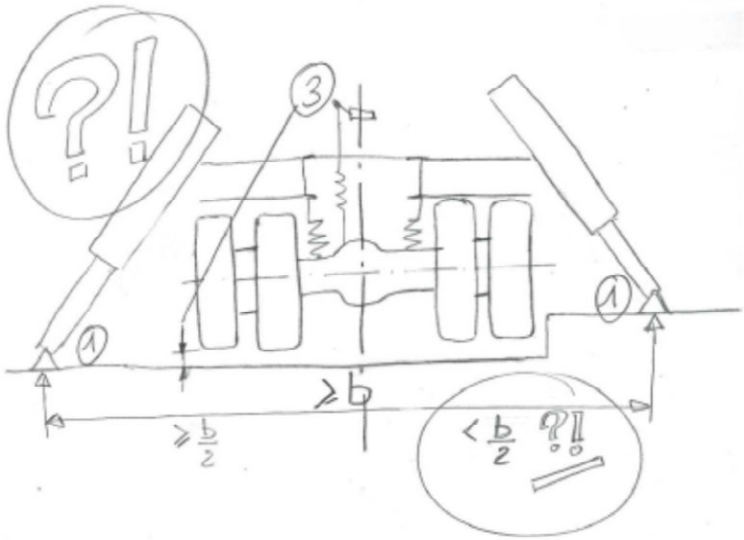


Dispositivi di sicurezza installati:.....
.....
.....

Dispositivo di controllo stabilizzazione:
controlli:

1 – contatto al suolo
2 – scartamento minimo previsto
3 – escursione verticale
4 – inclinazione entro limiti ammessi





Dispositivi di sicurezza installati:.....
.....
.....

2.15- Accessori

2.15.1 - Dispositivo di controllo orizzontale (inclinometro)

Impedisce l'uso della macchina se non viene stabilizzata entro un valore massimo stabilito (vedere "Dati tecnici").

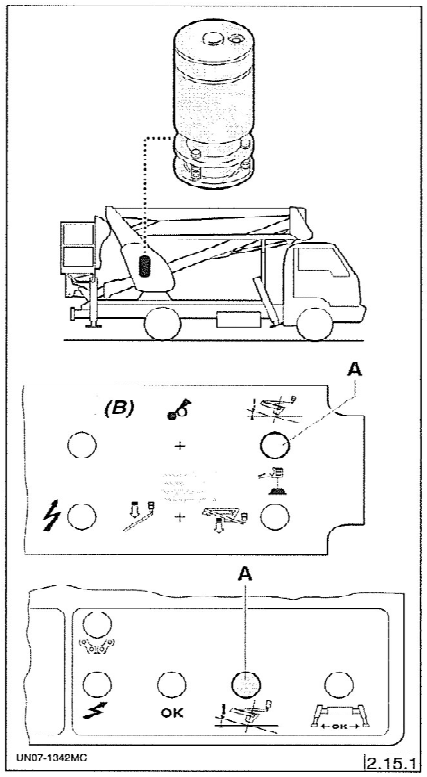
- **Indicatori**

A - Indicatore luminoso: acceso, segnala che il livellamento della macchina non è corretto.

- **Controllo funzionale**

Stabilizzare la macchina nel seguente modo:

1) appoggiare gli stabilizzatori posteriori al terreno esercitando una leggera pressione;
2) far uscire al massimo gli stabilizzatori anteriori; si deve attivare l'avvisatore acustico e deve essere impedita ogni manovra della parte aerea della macchina.

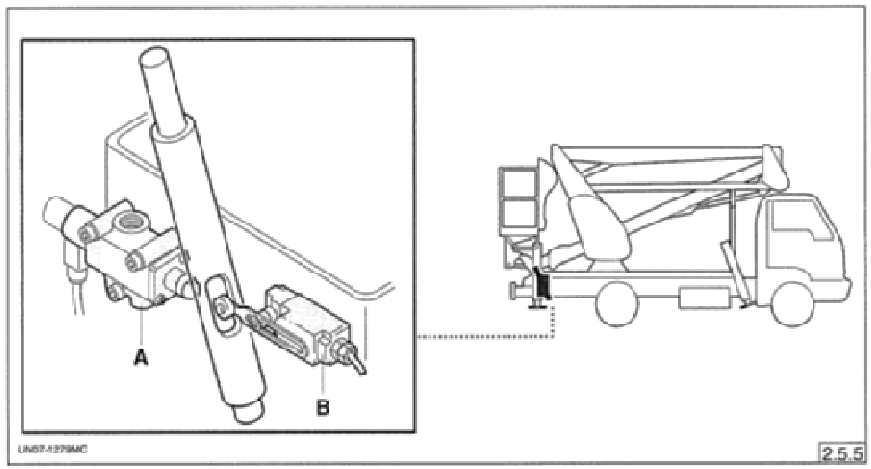


Dispositivi di sicurezza installati:.....*Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico*.....
.....
.....

- *Dispositivo di interblocco stabilizzatori-struttura estensibile.*
  (indicarne il tipo p.e. elettrico oppure oleodinamico o elettroidraulico, altro)

Le PLME con stabilizzatori motorizzati devono essere dotate di un dispositivo di sicurezza …. che impedisca gli spostamenti degli stabilizzatori a meno che la piattaforma di lavoro si trovi nella configurazione di trasporto...

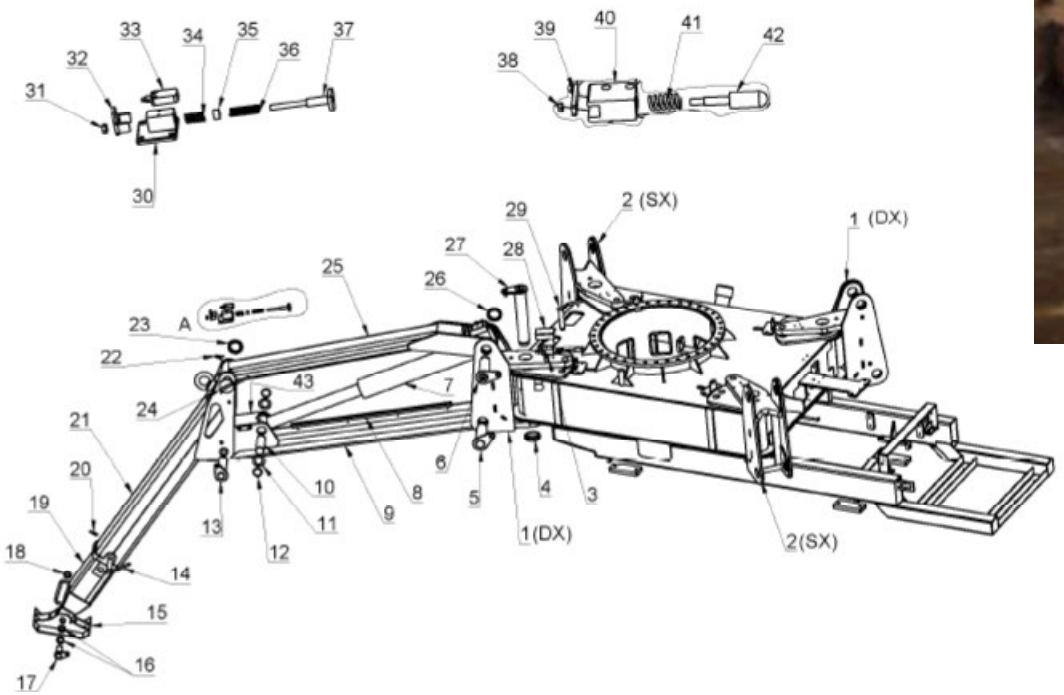
- ***Dispositivo di controllo bracci a riposo***

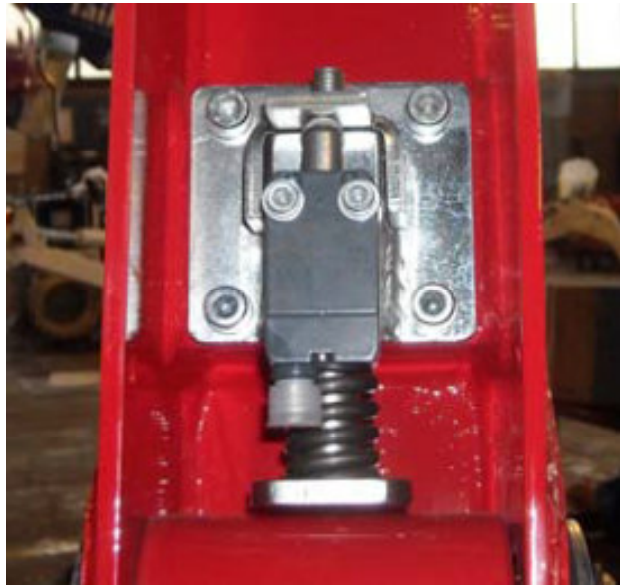


Costituto da:
A - deviatore elettroidraulico
B - microinterruttore
Rileva il corretto posizionamento dei bracci in posizione di riposo.

Dispositivi di sicurezza installati:.....*Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico*.....
.....
.....

- *Dispositivo di interblocco stabilizzatori-struttura estensibile.*
  (indicarne il tipo p.e. elettrico oppure oleodinamico o elettroidraulico, altro)





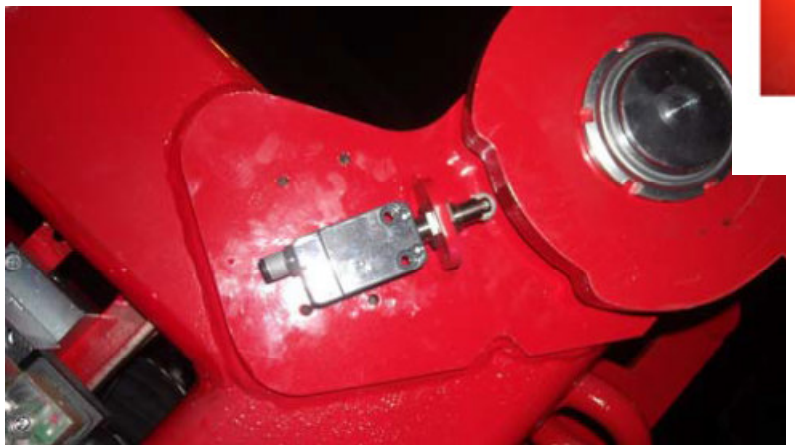
Dispositivi di sicurezza installati:....*Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico*.....
.....
.....

- *Dispositivo di interblocco stabilizzatori-struttura estensibile.*
  (indicarne il tipo p.e. elettrico oppure oleodinamico o elettroidraulico, altro)

La posizione di riposo non consente l'utilizzo del braccio e pertanto va adoperato solo per il trasporto o la traslazione in spazio stretto.
Le altre combinazioni sono tutte utilizzabili anche in modo diverso per ciascun stabilizzatore .

La dimenticanza dell'inserimento anche di un solo perno di blocco esclude l'utilizzo del braccio.

Fig. 7.6



- *Indicatore di inclinazione del tipo (p.e. a bolla d'aria o altro tipo)*
- *Dispositivo per la lettura automatica dell'inclinazione ed avvertimento per fuori limite (p.e. inclinometro, ….)*
- *Dispositivo per la lettura automatica dell'inclinazione, avvertimento per fuori limite, e blocco manovra (p.e. inclinometro, altro …)*

EN 280:2001 EN 280:2001+A1:2004 EN 280:2001+A2:2009	EN 280:2013
§ 5.3.2 Ogni PLE dovrà avere un dispositivo di sicurezza conforme al 5.11 (p.e. bolla di livello) per indicare se l'inclinazione del telaio è all'interno dei limiti ammessi dal fabbricante. Questo dispositivo dovrà essere protetto contro danneggiamenti e variazioni accidentali della sua regolazione. Per PLE con stabilizzatori motorizzati l'indicazione dovrà essere chiaramente visibile da ogni postazione di comando degli stabilizzatori. Su PLE di tipo 3 che raggiungano i limiti estremi di inclinazione ciò dovrà essere indicato da un segnale acustico udibile dalla piattaforma di lavoro.	**§ 5.3.1.2** Tutte le PLE devono essere dotate di un dispositivo che fornisca un segnale visivo o acustico facilmente identificabile per indicare che l'inclinazione del telaio ha raggiunto i limiti consentiti dal fabbricante. Sulle PLE di tipo 2 e 3 durante lo spostamento dalla configurazione di trasporto il dispositivo dovrà impedire che il telaio ecceda i limiti di inclinazione consentiti dal fabbricante. Quando il telaio ha raggiunto i limiti di inclinazione e il dispositivo di sicurezza secondo il punto 5.11.3 è stato attivato, esso deve evitare che lo spostamento continui nella direzione selezionata. Per PLE di tipo 2 montate su veicolo, il dispositivo di interruzione (*ndr. arresto della traslazione*) può essere sostituito da un allarme acustico. Tale dispositivo deve essere protetto contro i danneggiamenti, la modifica accidentale della sua regolazione e l'uso non autorizzato (p.e. sigillato o bloccato). Il dispositivo deve essere costruito per soddisfare i requisiti del punto 5.11. **§ 5.3.2.1.1** Per piattaforme di lavoro mobili elevabili di tipo 1 con stabilizzatori, il dispositivo di cui al punto 5.3.1.2 può essere sostituito da una livella. Per le piattaforme di lavoro mobili elevabili con stabilizzatori motorizzati l'indicazione deve essere chiaramente visibile da ciascuna posizione di comando degli stabilizzatori.

Dispositivi di sicurezza installati:.....*Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico;*.....
Inclinometro;.....
.....

- *Indicatore di inclinazione del tipo (p.e. a bolla d'aria o altro tipo)*
- *Dispositivo per la lettura automatica dell'inclinazione ed avvertimento per fuori limite (p.e. inclinometro, ….)*
- *Dispositivo per la lettura automatica dell'inclinazione, avvertimento per fuori limite, e blocco manovra (p.e. inclinometro, altro …)*

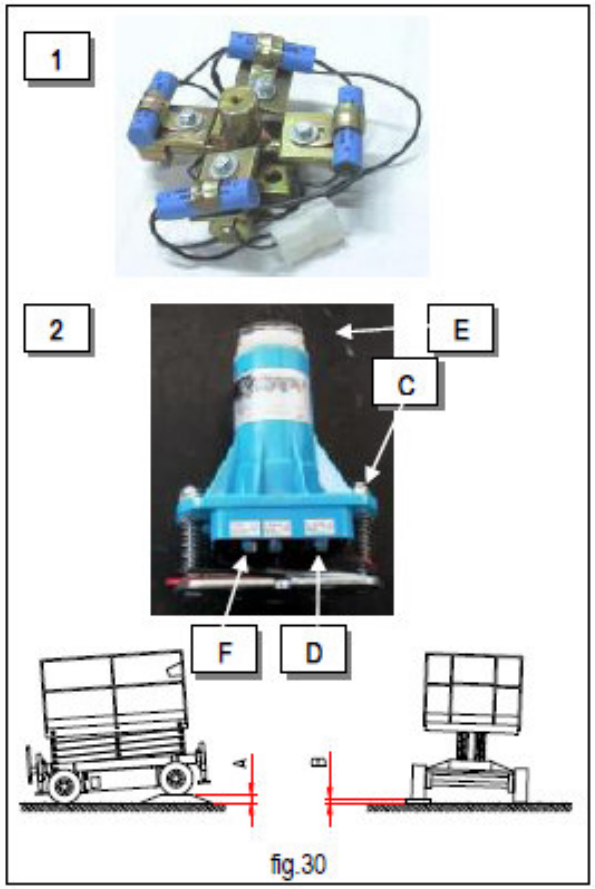


fig.30

Dispositivi di sicurezza installati:.....*Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico;*.....
Inclinometro;.....
.....

- *Dispositivo di rilevazione del sovraccarico con avvisatore luminoso e blocco movimenti - del tipo (p.e. a celle di carico poste sotto il piano di calpestio della navicella, oppure a micro switches attivabili per schiacciamento a seguito di movimento relativo tra struttura navicella e struttura di sostegno, ecc…)*

- *Dispositivo di rilevazione del momento massimo con avvisatore luminoso e blocco movimenti pericolosi - del tipo (p.e. pressostato posto sul martinetto sollevamento braccio, oppure n. 4 pressostati posti sui piedi stabilizzatori, oppure n.4 interruttori posti sui piedi stabilizzatori attivabili per spostamento relativo dei componenti, ecc..)*

La norma EN 280 prevede che le PLME siano dotate di dispositivi che riducano il rischio di ribaltamento e di superamento delle sollecitazioni massime mediante una delle seguenti soluzioni equivalenti

GRUPPO	SISTEMA DI RILEVAMENTO DEL CARICO E CONTROLLO DELLA POSIZIONE	SISTEMA DI RILEVAMENTO DEL CARICO E DEL MOMENTO	SISTEMA DI RILEVAMENTO DEL MOMENTO CON CRITERIO DI SOVRACCARICO INCREMENTATO	CONTROLLO DELLA POSIZIONE CON CRITERIO DI SOVRACCARICO INCREMENTATO E CRITERIO DI STABILITA' INCREMENTATO
A	X			X
B	X	X	X	X

Dispositivi di sicurezza installati:.....*Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico;*.....
Inclinometro;.....
.....

(EN 280:2013)

Il sistema di rilevamento del carico:

- deve azionarsi tra il carico nominale e il suo 120 %;
- il suo azionamento deve attivare una luce rossa intermittente nella posizione di comando preselezionata e un segnale acustico udibile in ciascuna posizione di comando;
- se azionato a piattaforma ferma deve prevenire tutti i normali movimenti. Il normale movimento può essere riavviato solo se il sovraccarico è stato rimosso.
- per PLEM del gruppo A può non attivarsi nel primo metro di corsa .

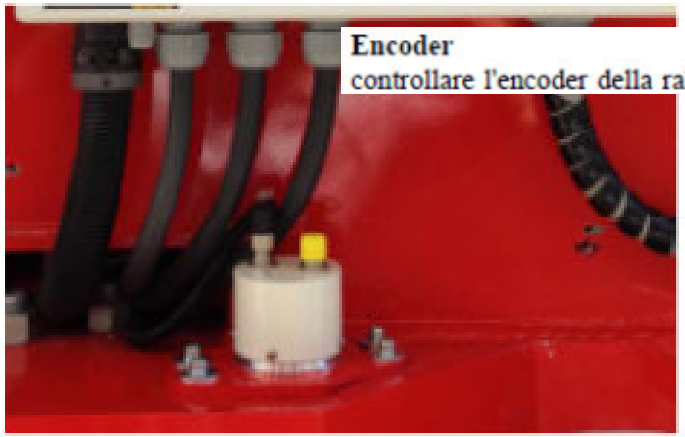
Il sistema di rilevamento del momento:

- deve azionarsi al raggiungimento del momento di ribaltamento ammesso;
- il suo azionamento deve attivare un segnale visivo di avvertimento e impedire ogni ulteriore movimento tranne quelli che riducono il momento ribaltante.

Il sistema di controllo della posizione:

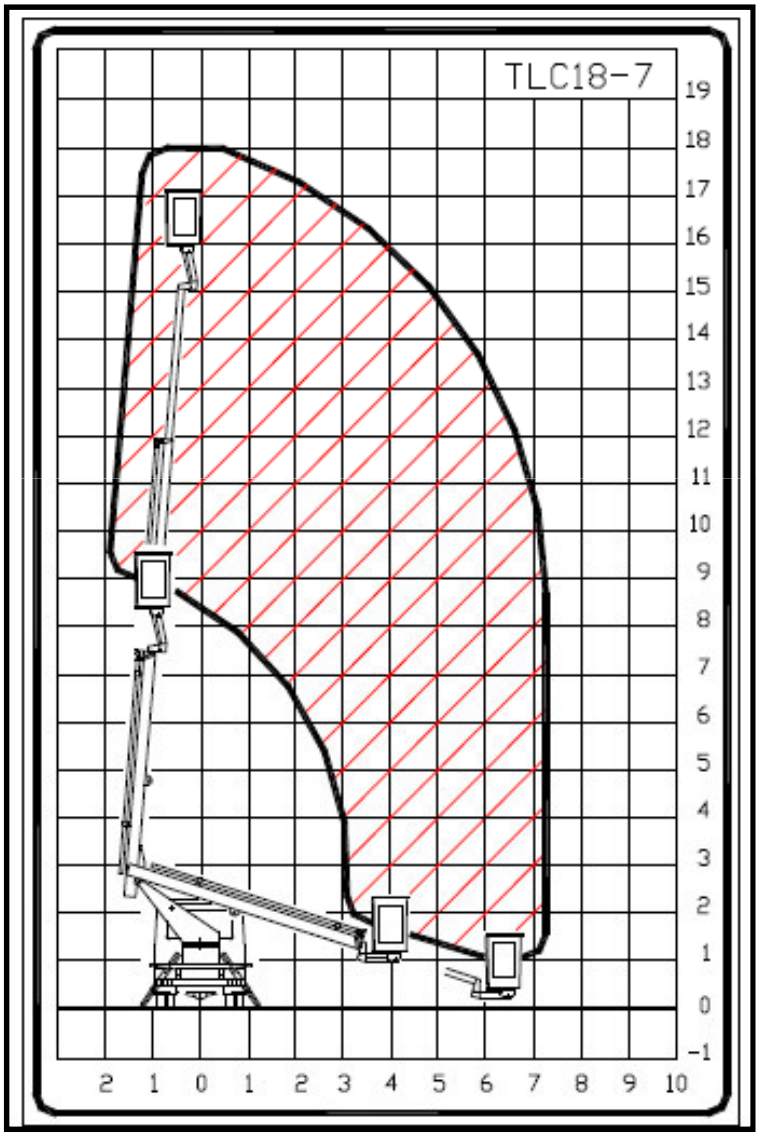
- deve limitare automaticamente le posizioni consentite della struttura estensibile mediante arresti meccanici o dispositivi di limitazione non meccanici;

Dispositivi di sicurezza installati:.....*Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico;*.....
Inclinometro;.....
.....



Encoder
controllare l'encoder della ralla s

Sensore di sfilo
all'interno del braccio è montato un sensore che ha il compito di misurare l'estensione del braccio (Fig. 6.19).



Dispositivi di sicurezza installati:.....*Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico;*.....
Inclinometro; dispositivo di rilevamento del carico; controllo posizione;.....
.....

(EN 280:2013)

Criteri di stabilità incrementati e Criteri di sovraccarico incrementati::

- applicabile solamente per piattaforme con portata massima di 2 persone;

- dimensioni esterne della navicella (compresa qualsiasi estensione)

per 1 persona – Superficie < = 0,6 m ^{2}
lato < = 0,85 m

per 2 persone – Superficie < = 1,0 m ^{2}
lato < = 1,40 m

prove (statica e di sovraccarico) con carico pari al 150% il carico nominale (invece che 100% e 125% rispettivamente)

Dispositivi di sicurezza installati:.....*Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico;*.....
Inclinometro; dispositivo di rilevamento del carico; controllo posizione ;.....
.....

- *Dispositivo di interblocco cancello di accesso alla navicella (p.e. elettrico, sensore di prossimità , ecc. ..)*

- *Dispositivo di selezione postazioni di comando (se più di una) di tipo (p.e. rotativo a chiave estraibile oppure rubinetto idraulico con lucchetto o elettrico sulla portella ribaltabile di chiusura doppi comandi, ecc. ..)*

Dispositivi di sicurezza installati:.....*Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico;*.....
Inclinometro; dispositivo di rilevamento del carico; controllo posizione ;.....
.....

- *Dispositivo anticollisione struttura estensibile-cabina veicolo;*

- *Dispositivo automatico di modifica dell'area di lavoro in relazione all'estensione degli stabilizzatori (p.e. di tipo ON/OFF elettrico di lettura posizione traverse tutte aperte/parzialmente aperte o chiuse, oppure di tipo continuo ad encoder o a cavetto metallico e potenziometro, ecc.)*

Dispositivi di sicurezza installati:.....*Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico;*.....
Inclinometro; dispositivo di rilevamento del carico; controllo posizione ;
dispositivo di limitazione automatica della velocità di traslazione oltre la quota di 4,5 m;

- *Dispositivo di limitazione automatica della velocità di traslazione per piattaforma oltre quota ……..(p.e. 5,20 m da terra)*

  (EN 280:2013)
  Qualsiasi restrizione della velocità di spostamento per le PLME semoventi, quando la piattaforma di lavoro non è nella configurazione di trasporto, deve essere automatica.

Dispositivi di sicurezza installati:.... *Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico;*.....
Inclinometro; dispositivo di rilevamento del carico; controllo posizione ;.....
dispositivo di limitazione automatica della velocità di traslazione oltre la quota di 4,5 m; Barra anti buca.....

Barre antibuca

Dispositivi di sicurezza installati: *Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico; Inclinometro; dispositivo di rilevamento del carico; dispositivo di rilevamento del momento; dispositivo di limitazione automatica della velocità di traslazione oltre la quota di 4,5 m; Barre antibuca;*

- *Indicatore in cabina di macchina non completamente chiusa (stabilizzatori e struttura estensibile)*

  Le PLME montate su veicolo devono essere dotate di un indicatore visibile dai comandi di spostamento all'interno della cabina che segnali se un qualunque componente della PLME non è nella configurazione di trasporto.

Dispositivi di sicurezza installati: *Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico; Inclinometro; dispositivo di rilevamento del carico; dispositivo di rilevamento del momento; dispositivo di limitazione automatica della velocità di traslazione oltre la quota di 4,5 m; Barre antibuca;*

- *Dispositivo anti schiacciamento con arresto discesa e temporizzatore per riavvio*

  I punti di intrappolamento e di cesoiamento tra parti mobili che sono raggiungibili dalle persone sulla piattaforma o in piedi vicino alla piattaforma di lavoro mobile elevabile a livello del suolo devono essere evitati predisponendo spazi di sicurezza o protezioni in conformità alla EN 349.

  Sui sistemi di sollevamento a forbice, invece di una protezione rigida o flessibile è consentito l'arresto automatico del movimento di discesa della piattaforma in corrispondenza del "primo limite di discesa" (posizione in cui la distanza verticale tra le estremità esterne delle forbici non è minore di 50 mm, in modo da impedire lo schiacciamento e il cesoiamento delle dita). L' ulteriore movimento verso il basso deve essere possibile solo dopo un ritardo di almeno 3 s. Un ulteriore comando di abbassamento da parte dell'operatore deve provocare il suono di un allarme distinto, facilmente udibile e l'azionamento di un segnale visivo di avvertenza distinto per almeno 1,5 s prima dell'abbassamento della piattaforma di lavoro. La velocità di abbassamento non deve eccedere il 50 % della velocità media di abbassamento oltre il "primo limite di discesa".

  Se la velocità di abbassamento media al di sopra del "primo limite di discesa" non è maggiore di 0,2 m/s, non è necessaria la riduzione di velocità.

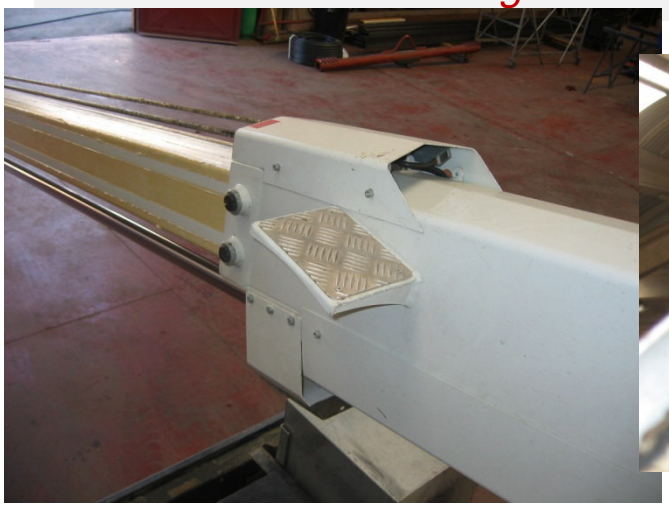
Video

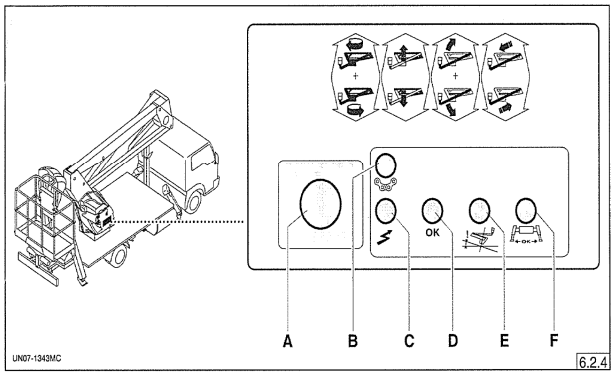
Dispositivi di sicurezza installati: *Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico; Inclinometro; dispositivo di rilevamento del carico; dispositivo di rilevamento del momento; dispositivo di limitazione automatica della velocità di traslazione oltre la quota di 4,5 m; Barre antibuca;*

Tipo di sviluppo con caratteristiche principali (funi, catene, idraulico, misto): *idraulico;*

Indicare qual è il mezzo che permette lo sviluppo della struttura estensibile del PMS. (p.e. oleodinamico o idraulico se ciò avviene tramite martinetti o motori idraulici, a fune/i o a catena/e o mista specificando come composta (p.e oleodinamico + catene, ecc…)

I sistemi di trasmissione per lo sviluppo della struttura estensibile a fune o a catena devono avere un dispositivo o un sistema che, in caso di guasto del sistema di trasmissione limiti il movimento verticale della piattaforma a 0,2 m. Questo può essere realizzato mediante dispositivo meccanico di innesto oppure mediante secondo sistema di fune o catena.
In tal caso un guasto nel primo sistema deve manifestarsi da solo.





A - Pulsante di arresto d'emergenza (vedere "Dispositivi di sicurezza").

B - Indicatore luminoso
Acceso, indica che la catena sfilo bracci è allentata o spezzata.

Dispositivi di sicurezza installati: *Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico; Inclinometro; dispositivo di rilevamento del carico; dispositivo di rilevamento del momento; dispositivo di limitazione automatica della velocità di traslazione oltre la quota di 4,5 m; Barre antibuca;*

Tipo di sviluppo con caratteristiche principali (funi, catene, idraulico, misto): *idraulico;*

Tipo di livellamento della navicella: //

Indicare il sistema di autolivellamento della navicella (p.e. oleodinamico master/slave o a circuito chiuso, oppure tramite motore elettrico comandato da rilevatore di scostamento dalla verticale ecc…)

Il livello della piattaforma non deve variare di oltre 5° dal piano orizzontale o dal piano del telaio … durante i movimenti della struttura estensibile, o a causa dei carichi e delle forze durante il funzionamento.

Il sistema di livellamento, con l'eccezione dei sistemi di livellamento idraulico secondo il principio del parallelogramma idraulico (master-slave principles), deve incorporare un dispositivo di sicurezza in conformità al punto 5.11 che, in caso di guasto al sistema, mantenga il livello della piattaforma entro ulteriori 5°.

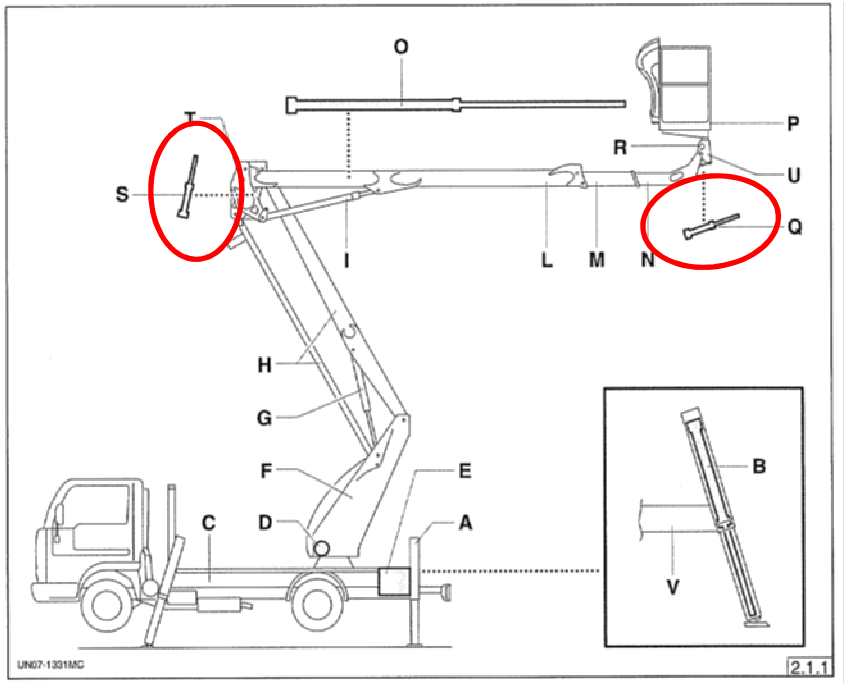
La regolazione manuale dei livelli della piattaforma maggiore di 5° è accettabile purché la struttura estensibile sia ferma oppure, come nel caso di PLE con distributori di comando dell'intero flusso con impugnature di comando collegate meccanicamente ai cursori dei distributori stessi, mediante un mezzo aggiuntivo che prevenga l'azionamento involontario dell'impugnatura di comando.

La velocità di variazione dell'angolo della piattaforma non deve essere maggiore della velocità massima che si verifica in abbassamento o in sollevamento durante il funzionamento normale.

Dispositivi di sicurezza installati: *Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico; Inclinometro; dispositivo di rilevamento del carico; dispositivo di rilevamento del momento; dispositivo di limitazione automatica della velocità di traslazione oltre la quota di 4,5 m; Barre antibuca;*

Tipo di sviluppo con caratteristiche principali (funi, catene, idraulico, misto): *idraulico;*

Tipo di livellamento della navicella: //

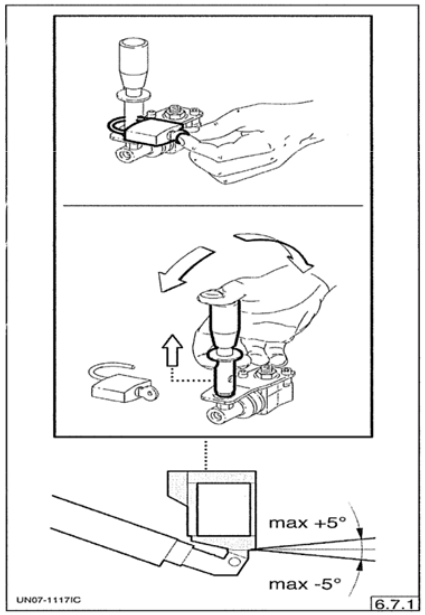


Sistema di auto livellamento a parallelogramma idraulico o master-slave

6.7 - Livellamento della piattaforma di lavoro

PERICOLO !

Non operare con la piattaforma di lavoro non correttamente livellata. E' vietato effettuare l'assetto della piattaforma di lavoro in quota.



Se l'inclinazione è superiore al massimo consentito (± 5°) (fig. 6.7.1) correggere manualmente l'assetto della piattaforma di lavoro nel seguente modo.

1) Effettuare le manovre necessarie ad abbassare il più possibile la piattaforma di lavoro.
2) Togliere il lucchetto dalla leva comando livellamento.
3) Sollevare il dispositivo di bloccaggio ed agire sulla leva per correggere il livellamento.
   Quando la leva viene rilasciata, ritorna in posizione centrale e la piattaforma di lavoro si blocca in quella posizione.

ATTENZIONE !

Bloccare la leva di comando livellamento con il lucchetto prima di risalire in quota.

Dispositivi di sicurezza installati: *Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico; Inclinometro; dispositivo di rilevamento del carico; dispositivo di rilevamento del momento; dispositivo di limitazione automatica della velocità di traslazione oltre la quota di 4,5 m; Barre antibuca;*

Tipo di sviluppo con caratteristiche principali (funi, catene, idraulico, misto): *idraulico;*

Tipo di livellamento della navicella: //

Ponte sviluppabile derivato dalla variazione della modalità di utilizzo di gru su autocarro:

Marca gru: .....Modello: ..... N.F.: ..... Matr. INAIL:.....

In questa sezione vanno riportati i dati relativi alla gru che, a seguito del montaggio della navicella effettuato dall'operatore stesso, assume la funzione di PMS.

Dispositivi di sicurezza installati: *Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico; Inclinometro; dispositivo di rilevamento del carico; dispositivo di rilevamento del momento; dispositivo di limitazione automatica della velocità di traslazione oltre la quota di 4,5 m; Barre antibuca;*

Tipo di sviluppo con caratteristiche principali (funi, catene, idraulico, misto): *idraulico;*

Tipo di livellamento della navicella: //

Ponte sviluppabile derivato dalla variazione della modalità di utilizzo di gru su autocarro:
Marca gru: .....Modello: ..... N.F.: ..... Matr. INAIL:.....

Note: .....

Riportare in questa sezione eventuali annotazioni rilevate nelle istruzioni o scaturite dall'esame dell'attrezzatura che il verificatore reputa significative ma che risultino non pertinenti per i campi e/o le sezioni previste dalla scheda.

Dispositivi di sicurezza installati: *Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico; Inclinometro; dispositivo di rilevamento del carico; dispositivo di rilevamento del momento; dispositivo di limitazione automatica della velocità di traslazione oltre la quota di 4,5 m; Barre antibuca;*

Tipo di sviluppo con caratteristiche principali (funi, catene, idraulico, misto): *idraulico;*

Tipo di livellamento della navicella: //

Ponte sviluppabile derivato dalla variazione della modalità di utilizzo di gru su autocarro:
Marca gru: .....Modello: ..... N.F.: ..... Matr. INAIL:.....

Note: .....

☐ Attrezzatura di lavoro immessa in servizio in assenza di disposizioni legislative e regolamentari o antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie (es. D.P.R. 459/96).

PMS non marcati CE (trasferiti sul territorio italiano da un paese dell'Unione Europea o perché costruiti prima del 31 dicembre portare 1996 e mai denunciati) seguono la procedura di omologazione.

Dispositivi di sicurezza installati: *Interblocco stabilizzatori – struttura estensibile di tipo elettro idraulico; Inclinometro; dispositivo di rilevamento del carico; dispositivo di rilevamento del momento; dispositivo di limitazione automatica della velocità di traslazione oltre la quota di 4,5 m; Barre antibuca;*

Tipo di sviluppo con caratteristiche principali (funi, catene, idraulico, misto): *idraulico;*

Tipo di livellamento della navicella: //

Ponte sviluppabile derivato dalla variazione della modalità di utilizzo di gru su autocarro:
Marca gru: .....Modello: ..... N.F.: ..... Matr. INAIL:.....

Note: .....

☐ Attrezzatura di lavoro immessa in servizio in assenza di disposizioni legislative e regolamentari o antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie (es. D.P.R. 459/96).

Documentazione:

Dichiarazione CE di conformità: ..... data:.....

La macchina è dotata di:
☐ Istruzioni per l'uso rev. N°.....
☐ Registro di controllo
☐ Dichiarazione di corretta installazione (eventuale)

Si richiede di indicare la presenza dei documenti.

Il verbale di prima verifica periodica verrà compilato al termine delle operazioni di verifica e riassumerà il giudizio del verificatore.

In linea generale, si sottolinea l'importanza di eseguire le prove di funzionamento dell'attrezzatura e dei relativi dispositivi di sicurezza in conformità a quanto previsto nelle istruzioni.
Non dovranno essere richieste prove che possano introdurre, in maniera evidente, rischi ritenuti non accettabili a giudizio del verificatore o per le quali sia necessaria la presenza di personale specializzato non presente al momento della verifica.
In tal caso, se tali prove non risultano indispensabili per esprimere il parere finale, sarà annotata sul verbale la prova non effettuata e la motivazione.

VERBALE DI VERIFICA PERIODICA

(D.Lgs. 81/2008 art. 71, comma 11 e Allegato VII)

Il giorno ..... il sottoscritto ……

ha provveduto alla:

- □ prima verifica periodica
- □ verifica periodica (successiva alla prima)

del/della:

- □ ponte mobile sviluppabile
- □ carro raccogli frutta
- □ ascensore/montacarichi da cantiere
- □ ponte sospeso e relativi argani
- □ scala aerea ad inclinazione variabile
- □ gru .....
- □ carrello semovente a braccio telescopico
- □ piattaforma autosollevante su colonne
- □ idroestrattore
- □ .....

tipo ..... matr. .....

marca. ..... mod. .....nr. Fabbrica:.....

installato/utilizzato nel cantiere/stabilimento della Ditta.....

Comune ..... Via.....n. .....

ed ha rilevato quanto segue:

1) Condizioni generali di conservazione e manutenzione: .....
.....

2) Esame degli organi principali: .....
.....

3) Comportamento durante le prove di funzionamento dell'apparecchio e dei dispositivi di sicurezza: .....
.....

4) Configurazione e dati tecnici rilevati al momento della verifica: .....
.....
.....

5) Osservazioni: .....
.....
.....
.....

ESITO DELLA VERIFICA

In base a quanto rilevato ed al risultato delle prove eseguite di cui al presente verbale, lo stato di funzionamento e di conservazione della suddetta attrezzatura di lavoro:

- □ risulta adeguato ai fini della sicurezza
- □ non risulta adeguato ai fini della sicurezza, per i seguenti motivi:

.....
.....
.....
.....

Luogo e data: .....

Firma del datore di lavoro o suo rappresentante

.....

Verificatore
Nome, cognome, qualifica
Firma

.....

ESITO DELLA VERIFICA

E' possibile allora distinguere i seguenti casi:

- ***Il verificatore rileva <u>difficoltà nell'identificazione dell'attrezzatura e/o difformità rispetto alla documentazione</u> (p.e. manca la targhetta identificativa, dati illeggibili, eventuale n. di serie e/o altri dati rilevati sulla macchina diversi da quelli riportati sulla dichiarazione CE di conformità):***

- Se ritiene che tale carenza possa compromettere l'esecuzione in sicurezza della prima verifica periodica sospenderà la verifica e verbalizzerà la sospensione indicandone le motivazioni e i termini per il suo completamento.

- Se ritiene che tale carenza non possa compromettere l'esecuzione in sicurezza della prima verifica periodica (p.e. anno di costruzione su macchina diverso da quello su documentazione) completerà la verifica e riporterà sul verbale l'esito finale precisando le difficoltà o, in caso di difformità, chiedendone l'eliminazione. In questo caso potrà compilare anche la scheda tecnica riportando in corrispondenza della voce relativa al dato difforme:
IN ATTESA DI CHIARIMENTI COME RIPORTATO SUL VERBALE DI PRIMA VERIFICA PERIODICA DEL ……

In entrambi i casi, se del caso, sarà avviata una segnalazione di presunta non conformità secondo quanto previsto al punto 3.2.2 dell'allegato II al D.M. 11/04/11

ESITO DELLA VERIFICA

- ***Il verificatore rileva <u>difformità tra la/e configurazione/i sottoposta/e a verifica e quella/e riportata/e sulla documentazione</u> (p.e. dimensioni della piatta forma e/o scartamenti e/o interasse stabilizzatori, dispositivi di sicurezza difformi da quelli riportati sul manuale):***

- Se ritiene che tale/i carenza/e possa/no compromettere l'esecuzione in sicurezza della prima verifica periodica, sospenderà la verifica e verbalizzerà la sospensione indicandone le motivazioni e i termini per il suo completamento.

- Se ritiene che tale carenza non possa compromettere l'esecuzione in sicurezza della prima verifica periodica completerà la verifica e riporterà sul verbale l'esito finale precisando le difformità e chiedendone l'eliminazione.
In questo caso potrà compilare anche la scheda tecnica riportando in corrispondenza della voce relativa al dato difforme:
IN ATTESA DI CHIARIMENTI COME RIPORTATO SUL VERBALE DI PRIMA VERIFICA PERIODICA DEL ……

In entrambi i casi, se del caso, sarà avviata una segnalazione di presunta non conformità secondo quanto previsto al punto 3.2.2 dell'allegato II al D.M. 11/04/11.

ESITO DELLA VERIFICA

Il PMS mostra carenze o inadeguatezza relative allo stato di conservazione (usura, corrosione, deformazioni) o malfunzionamenti, inefficienza di dispositivi di sicurezza, mancato aggiornamento del registro di controllo o mancate registrazioni di cui all'art. 71 comma 9 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.:

Il verificatore compilerà il verbale di prima verifica periodica con esito "negativo" indicando che l'attrezzatura di lavoro risulta non adeguata ai fini della sicurezza riportandone i motivi;
le violazioni riscontrate dovranno essere comunicate all'organo di vigilanza competente.